ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II · Un esemplare arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m. d'altezza (larghezza una col.): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801.

...o 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: I — C.to C.te con la Posta — ...dì 28 Ottobre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 860 — Redazione N. 277. Amministrazione N. 860 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2148

La marcia della Naz

Dalla celebrazione solenne di questo quarto anniversario della Marcia su Roma è stata bandita, per volontà del Duce, ogni forma di eloquenza. Il Capo del Governo e del Fascismo, conscio della grande opera di cui il regime ha gettato le granitiche basi, ha voluto che la ricorrenza del fausto evento fosse ricordata soltanto con una nuda, e però più significativa, illustrazione delle cose compiute nel decorso di questo primo quadriennio.

E in realtà, nessuna parola potrebbe essere più categorica e più chiara dei fatti; nessuna forma d'eloquenza più convincente di quella che direttamente e naturalmente si sprigiona dalle opere e dagli avvenimenti: opere ed avvenimenti che, nel caso specifico, formano una grande pagina della storia nazionale.

***

Vista oggi in prospettiva, nel compimento o quasi del suo periodo rivoluzionario più attivo, la Marcia su Roma appare ad ogni occhio scevro di particolari passioni, come un anello, l'ultimo, di quella catena di grandi fatti storici donde, a repentini sbalzi, ha tratto rinnovellata vita la Nazione italiana, sempre più chiarificando e determinando in vigore e potenza la sua personalità morale ed ideale. Se il Partito Fascista fu il protagonista materiale del movimento che giunse alla conquista armata del potere attraverso una lotta asperrima di oltre tre anni, vi cooperò spiritualmente tutta la Nazione, in un irresistibile impeto di redengere se stessa incontro al sole della vita, risollevandosi dalla bassura in cui era stata cacciata e dove rapidamente deperiva. Fu quindi un movimento vasto e meraviglioso di popolo: e il Fascismo, in quel momento, interpretando le necessità imminenti della storia e assumendosi le responsabilità di realizzarle, interpretava e realizzava l'aspirazione di questo popolo, eseguiva un decreto morale della Nazione intera, al quale la volontà del Re — sensibile e provvido, secondo la tradizione savoiarda e il suo illuminato spirito — diede sanzione solenne.

Ai lumi stessi della storia di tutti i tempi e di tutte le genti, non v'è partito, per quanto grande e audace e armato, che possa comprendere una gesta simile a quella che or sono quattro anni fu compiuta, senza che l'intero popolo vi aderisca, e ne sia moralmente partecipe. Il torto e l'errore delle vecchie classi politiche fu appunto nel disconoscimento di questa legge. In virtù della quale, nell'ottobre del 1922 — così prossimo insieme e così lontano — era tutta l'Italia che, nel nome del Fascismo e col Fascismo, marciava su Roma per instaurarvi, in fecondità di opere, il suo organismo immiserito e dissolto, per gettar le basi della sua nuova potenza, completando spiritualmente e storicamente la Vittoria. E se i caratteri profondi e nazionali di questo processo s'intuivano già ieri, mai essi sono apparsi così definiti e fermi come oggi, a distanza di quattro anni: tanto definiti e fermi che possiamo benissimo indicare la gesta del 28 ottobre come un atto rivoluzionario di autoredenzione, compiuto dalla Nazione italiana sotto la guida di Benito Mussolini e nelle insegne del Fascismo.

Naturalmente, come per ogni grande crisi storica, la vita del Fascismo ha subito scosse non lievi di assestamento prima di consolidarsi, qual'è oggi, nel ritmo unitario della vita nazionale. Il processo rivoluzionario — che s'era iniziato del resto con la guerra e di cui già nell'anteguerra s'avvertivano i sintomi premonitori, questo processo che il Fascismo, impadronendosene e rappresentandolo, aveva condotto a Roma, convogliato nell'alveo delle finalità nazionali, ha dovuto maturare lentamente prima di giungere alle soluzioni conchiusive.

Il momento culminante di questa crisi lo si ebbe, com'è noto, nel 1924, quando, trascorso il periodo dei pieni poteri che fu dedicato, con improba e immane fatica, a liquidare le posizioni più pericolose del passato e a sistemare i servizi interni, essenziali alle normali funzioni dello Stato —, Benito Mussolini imprendeva l'opera di ricostruzione, rivolta a dare all'edificio nazionale le granitiche basi per l'avvenire.

Non ancora placata l'antitesi fra il nuovo regime e il vecchio mondo politico — che la Marcia su Roma aveva scompigliato e disperso, ma non vinto —, il tumulto delle passioni e la pervicace cecità delle classi e consorterie use a predominare, da oltre un trentennio, nella vita del Paese, condussero ad episodi e ad oscillazioni che fecero temere della stessa saldezza dello spirito nazionale. Fu, per vari mesi, una prova tremenda, in cui il Fascismo diede la misura della sua tempra; e implicitamente dimostrò, nel vigore stesso della sua resistenza severa ed orgogliosa, com'esso traeva le ragioni di vita dalla viva sostanza della stirpe e dalle vigorose linee della sua storia.

Attraverso l'infuriare delle aspre polemiche, venivano al cozzo decisivo due idee, quasi vorremmo dire due epoche; erano in conflitto i fondamenti morali di due secoli: quello che la guerra aveva chiuso — tradizionale, democratico e formalista — e quello — novissimo, rigorosamente gerarchico e rivoluzionario — che la stessa guerra aveva aperto; erano di fronte, l'ordine antico ne' suoi diversi aggregati — puri ed impuri, idealistici e profittatori, di pensiero e di calcolo, di sentimento e di tornaconto —, e l'ordine nuovo. E dalla lotta, che la grave ebollizione del momento esprimeva, diversa conclusione non poteva derivarne se non il trionfo integrale dell'idea nuova e l'annientamento assoluto dell'altra.

Così avvenne. La vittoria del Fascismo e delle forze nazionali più pure fu ampia e decisiva; tanto vasta anzi e profonda da poter segnare, per il regime, l'inizio d'un ascesa trionfale rapida quanto grandiosa, e tale da identificarsi appieno con l'organismo e il polso della Nazione intera.

***

Questo periodo di ascesa è particolarmente memorabile, chè l'Italia ha ritrovato nel Fascismo vittorioso, moderatore delle sue leggi e del suo destino, le grandi vie del suo passato fecondo di opere e di ardimenti; ha riconosciuto in esso gli obliati ma tuttavia integri segni del suo avvenire e della sua potenza.

Apertosi col famoso discorso del 3 gennaio 1925, col quale il Duce proclamava lo svolgimento integrale del ciclo rivoluzionario iniziato nell'ottobre del 1922, questo periodo ha segnato e segna tuttora l'epoca più felice del nuovo ordinamento politico. Esso ha visto il Fascismo ridotto a proporzioni consensuali vastissime, unificata nel suo romano simbolo la Nazione quale sintesi ideale e varietà di forze produttive, sollevata ad altezze non mai prima raggiunte la reputazione italiana nel mondo, concorde il popolo tutto col suo Primo Ministro e partecipe della sua passione. Non solo, ma ha visto pacificate, per virtù d'uomini e saggezza di Governo, le nostre terre d'oltremare, resa, questa nuova Italia, degna d'attenzione severa e di cordiale deferenza, oggetto d'invidia per la sua giovinezza rigogliosa, d'imitazione nelle forme più caratteristiche della sua nuova vita, di comprensione per quelle che sono e possono essere le possibilità e le necessità del suo domani, le ragioni essenziali, e però fatali, della sua affermazione nella civiltà delle genti mediterranee e nella storia del continente europeo.

Superbo cammino, nel breve giro di mesi, ch'è testimonianza della portentosa vitalità che freme ed urge per entro le vene inesauste della razza antichissima. Superba ascensione che documenta in modo inequivocabile come il fenomeno sia una nuova specie di Rinascimento che la civiltà italiana ha espresso per virtù spontanea: per quella forza misteriosa ch'è il fondamento primo della vita dei popoli, e sembra derivare dalle radici stesse della loro secolare umanità, quasi dalla terra donde traggono l'alimento e sulla quale hanno impresso il solco incancellabile del loro secolare travaglio.

E per quanto a noi, che degli avvenimenti viviamo partecipandovi, non sia facile astrarre e cercar di guardare a distanza, in prospettiva, la storia che quotidianamente si svolge e che noi stessi compiamo, pure — come dicevamo — sono evidenti in essa i segni che la caratterizzano, ed essa è già capace, nei suoi elementi acquisiti, d'indicare le risoluzioni del prossimo avvenire. Ciò che l'Italia, sotto la guida del suo Duce, ha compiuto in questo primo quadriennio di regime fascista, sebbene a prima vista sembri non poter essere raccolto dall'occhio che trascorre veloce, ha già una netta definizione di forme che fanno intravvedere nella sua interezza il futuro monumento.

Ed è monumento di non lieve mole, che infaticatamente e pur metodicamente si eleva sotto l'occhio vigile e insonne del grande artiere che il fausto destino ci ha dato. Tal monumento da rendere, di qui a qualche anno, presso che irriconoscibile, per grandiosità ed armonia, il volto della Nazione. E se già ora, l'ordine interno saldamente ricostituito, il lavoro fecondo, l'espansione industriale, il nuovo vigore immesso sul terreno attraverso lo sforzo delle grandi battaglie agricole, la ricostituzione della ricchezza nazionale, la cura e lo sviluppo impresso alle armi di terra, di mare, del cielo, il rifiorimento delle opere di cultura, la reintegrazione dei valori morali, la volontà di dominio che parla dall'intimo di tutte le energie e di tutte le opere nazionali, fanno della nostra terra uno dei punti fermi, quasi un segno di orientamento e di riferimento necessario nel cammino dei popoli e nello svolgimento della civiltà contemporanea, domani certo, quando la vasta e laboriosa opera sarà compiuta, l'Italia toccherà, per la legge del processo biologico connaturato agli straordinari periodi storici delle nazioni, le mete solari della sua potenza.

Il manifesto del Governatore di Roma

ROMA, 27

Il governatore sen. Cremonesi, nella ricorrenza della Marcia su Roma, ha pubblicato il seguente manifesto:

«Romani! Quattro anni di prove, di azione, di fede sono trascorsi e l'impronta che essi hanno dato a ogni manifestazione della nostra vita sociale politica amministrativa è indelebile. Grande nella storia del Fascismo, l'avvenimento che noi celebriamo è ancor più grande nella storia del popolo nostro, perchè l'inizio dell'opera di ricostruzione e la rinascita nell'anima romana hanno una data precisa e sicura: il giorno in cui gloriosamente ascesero il Campidoglio le falangi e i gagliardetti della vittoriosa rivoluzione fascista. Per questo oggi, nel nome di Roma, che diede la prima ispirazione e infuse nei precursori la forza rigeneratrice, dedichiamo solennemente un'ara in onore degli eroi che con virile ardimento e con generosa abnegazione alla Patria risorta, sacrificarono la loro giovinezza forte e gentile. Romani! Con sereno orgoglio possiamo rammemorare il contributo da noi portato in questo periodo al rinnovamento italiano e lo sforzo compiuto per attuare, nel lavoro, nella disciplina, nello slancio ideale, gli ordini del Duce del Fascismo. E ancora una volta giuriamo di offrire tutte le nostre forze, di consacrare tutta la nostra vita perchè Roma torni ad essere nei secoli inespugnabile baluardo d'Italia, la luce del mondo.

La presidenza della Confederazione nazionale fascista dei commercianti ha inviato al Capo del Governo e Duce del Fascismo il seguente telegramma:

«La Confederazione nazionale fascista dei commercianti assicura piena disciplinata partecipazione delle sue forze alla grandiosa celebrazione del quarto annuale della rivoluzione fascista, che ha ridonato al popolo italiano la coscienza della sua missione, saluta in Voi il Duce del Fascismo, il Primo ministro delle Corporazioni e promette fascistica disciplinata azione affinchè il commercio sia sempre più e meglio forte, questo fattore di prosperità .

...ggi del Duce

"Tutta la nuova generazione deve essere fascista„

ROMA, 27

Il *Giornale d'Italia* e la *Tribuna* pubblicano i seguenti messaggi inviati dal Capo del Governo ai due giornali in occasione della celebrazione della Marcia su Roma:

«La parola d'ordine del quarto anniversario della Marcia su Roma è questa: inquadrare e preparare i giovani delle organizzazioni balilla ed avanguardia. Tutta, dico, tutta la nuova generazione deve essere fascista. Il modo di vita fascista deve cominciare dall'aurora. - Mussolini. Roma 27 ottobre 1926, anno quarto».

«Nel quarto anniversario della Marcia su Roma, il popolo italiano è quasi tutto ormai raccolto sotto i gagliardetti del Littorio e presenta uno spettacolo ammirevole di unità morale. Nessuna forza al mondo, specie esterna, potrà non dico infrangere, ma semplicemente incrinare questa unità morale del popolo italiano. In questa certezza è un segno della nostra vittoria, è un motivo di orgoglio della celebrazione del grande evento. - Roma 28 ottobre 1926, anno IV. - Mussolini».

Il *Giornale d'Italia* pubblica anche il seguente messaggio dell'on. Turati:

«Il quarto annuale della gesta rivoluzionaria vede il Partito sicuro e potente come non fu mai, interprete fedele della volontà della stirpe. Nell'ora di esultanza ogni dirigente deve sentire l'importanza decisiva dell'ora che batte sul quadrante della storia d'Italia. Non basta pertanto credere, bisogna volere. Viva il Duce! Viva il Fascismo! - Augusto Turati».

Il messaggio del Duce alle Camicie nere d'Italia sarà letto domani a Roma alle ore 11.30 dal balcone di Palazzo Chigi dall'on. Renato Ricci, vice segretario generale del P. N. F. alla presenza del Capo del Governo.

I risultati di quattro anni di regime fascista

Giudizi esteri ed illustrazioni di ministri

Un'analisi del "Temps„

PARIGI, 27

Alla vigilia delle feste italiane, la saldezza del regime fascista è riconosciuta dal *Temps* in un deferente articolo di fondo.

«Che il regime fascista — dice esso — sia ormai saldamente stabilito in Italia, nessuno più potrebbe dubitare. Si possono discutere i principii su cui esso è fondato o fare riserve sui suoi metodi di Governo, ma vi è una cosa innegabile, ed è il fatto che il regime fascista si è imposto alla massa della Nazione, che la Nazione vi si è unita perchè ha veduto in esso la sola salvaguardia veramente efficace contro nuovi scivolamenti verso il disordine o l'anarchia.

La ricostruzione economica

Dal punto di vista dell'azione politica propriamente detta il Governo dell'on. Mussolini non ha più a temere l'opera dei suoi avversari che sono ridotti all'impotenza, non soltanto dalla rigorosa disciplina interna che la dittatura ha imposto al popolo italiano, ma anche per l'atteggiamento della grande maggioranza del popolo che il Duce è riuscito ad accattivare alla propria causa. In realtà, i gruppi politici e sociali che avrebbero potuto opporsi al Fascismo e combatterlo su tutti i terreni, si sono dislocati, disgregati e dispersi. Perchè si ricostituisca un'opposizione dall'altro lato delle Alpi, bisognerebbe che la Nazione perdesse la fiducia in coloro che attualmente ne dirigono i destini, che il Governo dell'on. Mussolini la deluda nelle sue migliori speranze come l'hanno delusa tutti i Gabinetti che si succedettero al potere, prima, durante e dopo la guerra.

Una crisi di questo genere sarebbe a temere soltanto se la politica fascista non riuscisse a risparmiare al Paese i profondi turbamenti che le difficoltà finanziarie ed economiche possono determinare nell'esistenza nazionale e, soprattutto là dove si risentirono maggiormente gli effetti della guerra. Da questo punto di vista il compito del Governo fascista è particolarmente delicato. Il Duce ne ha certamente coscienza, ed è per questa ragione che egli esorta i suoi compatriotti alle più severe economie. Anche per la commemorazione della Marcia su Roma Mussolini ha escluso dai programmi delle feste i banchetti e i ricevimenti costosi. Le cerimonie, egli ha raccomandato, dovranno essere improntate alla più grande austerità e sobrietà. Ciò corrisponde alle preoccupazioni attuali del Governo per quanto riguarda gli sforzi da spiegare e da sostenere per assicurare il risanamento finanziario del Paese».

Il *Temps* esamina quindi l'azione del Governo fascista di fronte alle altre nazioni, notando come le varie manifestazioni avvenute finora impediscono di scorgere esattamente l'orientamento definitivo che Mussolini intende dare alla sua azione al di fuori dei confini. Tuttavia il *Temps* riconosce che l'atteggiamento assunto dall'Italia dopo l'avvento del Fascismo ha dato notevoli risultati dal punto di vista morale, e che nell'insieme della politica europea l'influenza dell'Italia ha un peso molto maggiore di prima.

I successi della politica estera

Dopo aver rilevato che nel campo internazionale l'attività dell'on. Mussolini sembra talvolta in contraddizione con se stessa, il *Temps* esamina quanto è stato fatto dall'Italia nei rapporti internazionali, ricorda il trattato con la Spagna, l'accordo con l'Ungheria e le migliorate relazioni con la Jugoslavia da un lato e con la Grecia dall'altro. Accenna poi al ravvicinamento dell'Italia all'Inghilterra in occasione del colloquio Chamberlain e Mussolini a Livorno. Il *Temps* non può astenersi poi ad accennare in modo specifico ai rapporti anglo-italiani e alle interpretazioni date dalla visita fatta ieri dall'ambasciatore Romano Avezzana a Briand dopo il suo ritorno da Roma.

E' da notare che i giornali radicali apertamente avversi al regime fascista, il *Quotidien* e l'*Oeuvre*, hanno apertamente negato che si possa attribuire alla visita di prammatica dell'ambasciatore d'Italia una importanza eccezionale. Essi sostengono d'altronde che i problemi da risolvere con l'Italia non sono poi tanto gravi e che basterebbe un sincero desiderio da parte dell'Italia di sopprimere ogni malinteso per giungere ad un accordo. Il *Temps* infine riferendosi al linguaggio di alcuni giornali fascisti, rileva che se esso «può talvolta destare delle inquietudini, si deve riconoscere che gli atti nei quali si è tradotta fino ad oggi la politica estera di Mussolini non sono tali da contrastare una politica di pace saggiamente concepita».

Rguardo al possibile colloquio Mussolini-Briand, il *Temps* non crede che tale progetto esista per il momento, e non vede di quali problemi potrebbero utilmente discutere i due uomini di Stato. Un giornale di Nizza aveva annunziato stamane un prossimo colloquio tra Briand e Mussolini. Al Ministero degli Esteri si dichiara che la notizia è priva di fondamento, e che almeno per il momento non si pensa affatto ad un convegno tra i due uomini di Stato.

600 Fasci all'estero

ROMA, 27

Il *Giornale d'Italia* pubblica una conversazione con l'on. Bastianini, segretario dei Fasci italiani all'estero. L'on. Bastianini ha detto che l'anno corrente segna il maggiore sviluppo dei Fasci all'estero, avendo raggiunto la cifra di oltre 600 contro 464 dell'anno precedente. In ogni angolo del mondo dove sono degli italiani è stato costituito un Fascio.

Gli on. Federzoni e Ciano espongono l'opera dei loro dicasteri

ROMA, 27

In occasione del quarto anniversario della Marcia su Roma, i giornali pubblicano articoli e interviste con ministri, illustranti il lavoro compiuto dai diversi dicasteri durante il periodo di regime fascista.

La *Tribuna*, a proposito della politica internazionale, riporta l'elenco dei trattati, delle convenzioni e degli accordi stipulati con quasi tutte le nazioni estere, elenco che dà un'idea chiara della politica di restaurazione compiuta dal Capo del Governo la cui insonne fatica e il duro travaglio non conoscono sosta, mentre le liquidazioni di vecchie pendenze aprono vie nuove all'espansione futura della Nazione.

L'amministrazione degli Interni

L'on. Federzoni ha fatto un'ampia esposizione della politica interna da lui seguita.

«Il ministro dell'Interno — ha detto l'on. Federzoni — ha come tutti gli altri trovato una posizione di disagio, dirò così pregiudiziale, determinata dal contrasto tra il nuovo spirito fascista della Nazione e del Governo e la vecchia legislazione, in molte parti inadatta e non rispondente alle esigenze della rinnovata coscienza giuridica e politica del Paese. Questo disagio io ho cercato di superare nei limiti del possibile, dando alle autorità dipendenti istruzioni precise che dovessero servire ad esse come norma di condotta in anticipazione a quella riforma del diritto di polizia che sarà tra pochi mesi per impulso del Capo del Governo un fatto compiuto. Così è stata regolata con norme precise la materia degli esercizi pubblici nella quale si erano dati gravi inconvenienti di applicazione e illecite speculazioni».

Il ministro dell'Interno ha fornito dati statistici molto interessanti sul lavoro compiuto per combattere ogni sorta di male sociale. Così le osterie e le bettole che al primo gennaio 1915 ascendevano in Italia a 146.768, erano ridotte nel 1925 a 106.414 con una diminuzione in cifra tonda di 40.000. L'opera di revisione procede a questo proposito tutt'ora intensa. Con altrettanta energia è stata condotta la lotta contro l'uso di sostanze stupefacenti. Ben 30 chilogrammi di cloridato di cocaina sono stati fino ad oggi sequestrati e repertati. Del pari eloquenti sono le cifre statistiche della lotta contro il malcostume. Trecento scuole di ballo e 360 locali di meretrici abusivi, fatti chiudere; 1600 minorenni riconsegnate alla famiglia e 600 lenoni ed esercenti la tratta delle donne deferiti alla giustizia penale. In materia di passaporti è stato diramato l'ordine di negarne il rilascio a coloro che lo richiedano allo scopo di recarsi all'estero per conseguire il divorzio o a coloro che sono noti come incoreggibili giuocatori. Per la sempre maggiore difesa della razza, lo Stato è intervenuto direttamente nella lotta contro le malattie sociali (tubercolosi, malaria, lebbra, tracoma, malattie veneree) che ha rivestito in questi ultimi tempi il carattere e l'importanza di una vera e propria opera di ricostruzione sociale.

«Importante è l'azione spiegata dal Ministero dell'Interno nei riguardi dell'amministrazione civile. La riforma amministrativa è costituita da una serie di provvedimenti intesi tutti a dare agli enti locali una maggiore prontezza. Primo della serie fu quello della modifica della legge comunale e provinciale. Seguirono la divisione dei Comuni in classi, la semplificazione dei controlli, l'unificazione delle norme per i Consorzi, il disciplinamento dello stato giuridico ed economico dei funzionari municipali, il decentramento burocratico dell'amministrazione delle province. E ancora: la legge sull'estensione delle attribuzioni dei prefetti, l'istituzione del servizio ispettivo sulle Province e sui Comuni, i provvedimenti a favore delle finanze degli enti locali e finalmente la legge sul podestà.

Lo sviluppo della Marina mercantile

La politica delle comunicazioni è stata illustrata dal ministro on. Ciano. Egli ha voluto particolarmente accennare alla Marina mercantile.

«Il Governo fascista — ha detto — trovava la Marina mercantile in acuta crisi. Oltre alle cause generali comuni a tutte le marine, specialmente dei paesi belligeranti, vi contribuiva lo stato di disagio e di sfiducia che dominava tutte le forme della nostra attività nazionale: paralisi delle costruzioni, indisciplina negli equipaggi, instabilità delle tariffe, disorganizzazione dell'amministrazione centrale. Vi era tutto da costruire anche in questo campo, perchè la Marina mercantile ritornasse a costituire un importante fattore di progresso degno dell'Italia che ha tante bellissime tradizioni marinaresche e che dispone di una maestranza invidiata da ogni altro paese. Riordinati gli organi centrali, ristabilita la disciplina, assicurata l'equa distribuzione del lavoro fra i marittimi in cerca d'imbarco, sottraendoli agli speculatori, eliminata la disoccupazione fra la gente di mare, instaurato un nuovo ordinamento di lavoro che può considerarsi come precursore del recente grande movimento sindacale fascista, il lavoro portuale ed i traffici hanno preso un ritmo ed uno sviluppo confortevoli. In tutti i porti del Regno il movimento generale delle merci, che nel 1922 era disceso a 23 milioni 479.917 tonnellate è salito a tonnellate 31.760.423 nel 1924 ed ha raggiunto nel 1925 l'intensità dell'anteguerra».

Negoziati italo-francesi per la Siria?

La Commissione dei mandati convocata a Ginevra per il 4 novembre

Gli argomenti del colloquio Briand-Avezzana secondo un giornale londinese

LONDRA, 27

Le corrispondenze che giungono da Parigi danno grande importanza al colloquio dell'ambasciatore italiano Avezzana con Briand. Viene rilevato che l'ambasciatore francese a Roma ha avuto di recente un lungo abboccamento con l'on. Mussolini. Nel colloquio Avezzana-Briand si sarebbe parlato a lungo delle questioni coloniali che da tempo sono il principale argomento che occupa la diplomazia franco-italiana. Si vorrebbe trovare una soluzione al problema dei disegni coloniali italiani. La Francia cercherebbe di migliorare le relazioni con l'Italia, aderendo al suo desiderio senza che i possedimenti del Nord-Africa entrino in discussione.

Tali conversazioni fanno ripetere al redattore diplomatico del *Daily Telegraph* che la questione della Siria è sempre sul tappeto e che non sarebbe da stupirsi se il mandato coloniale su quella regione passasse dalla Francia all'Italia. Secondo le informazioni del giornalista, la Francia è stanca del mandato e non sarebbe aliena dal cederlo se il prestigio francese non fosse menomato. Poincaré tiene molto al prestigio francese in Oriente e le correnti nazionaliste di Parigi sono naturalmente contrarie a tale progetto. Vi sono tuttavia elementi assai favorevoli all'Italia e che giustificano il suo desiderio di ottenere il mandato in parola. La Francia ha compiuto in Siria una politica che le ha inimicato quelle popolazioni, e mentre il suo Governo è malviso, l'Italia verrebbe accolta con viva simpatia, e ciò per due specifici motivi: i cristiani siriani sono favorevoli all'Italia perchè nelle ultime persecuzioni della Turchia contro gli armeni, mons. Giannini, delegato apostolico, esplicò una energica azione a favore delle minoranze cristiane, dei monasteri e delle missioni colà numerose. Il secondo motivo è dato dal fatto che l'Italia sta compiendo una politica amichevole con gli arabi, e ne fa prova il recente trattato col Yemen. La Siria invece è un grave onere per la Francia, la quale per le ostilità che vi incontra è obbligata a mantenere colà un numeroso esercito. Certo la Francia desidererebbe compensi, come ad esempio l'abbandono definitivo delle aspirazioni italiane su Tangeri, sul Marocco e sulla questione della cittadinanza degli italiani residenti in Tunisia. Questi problemi sarebbero oggetto di continue conversazioni che si svolgerebbero tra Parigi e Roma.

GINEVRA, 27

Il 4 novembre si riunirà a Ginevra la Commissione dei mandati, la quale sotto la presidenza del marchese Theodoli esaminerà i rapporti relativi ai mandati sull'Irak, la Siria, il Togo, il Camerun e le isole del Pacifico già di proprietà tedesca. Tali rapporti redatti dalle potenze mandatarie sono già pervenuti alla segreteria della Lega. Il Governo inglese sarà rappresentato dal Commissario dell'Irak, sir Henry Dobbs, per quanto riguarda il mandato su tale regione; dal sottosegretario alle Colonie Omsby Gor e per quanto riguarda il mandato sul Togo e sul Camerun. Il rapporto francese sul mandato in Siria sarà illustrato dall'ex segretario generale per il commissariato per la Siria e il Libano, Roberto de Caix; Duchene, direttore per gli affari politici presso il Ministero delle Colonie rappresenterà il suo Governo per il Togo e il Camerun. Il Governo giapponese invierà per quanto riguarda il suo mandato sulle isole del Pacifico l'ambasciatore in Polonia, marchese Sato.

A Berlino si riparla dell'"Anschluss„ e di possibile rinuncia italiana al veto

BERLINO, 27

La stampa ministeriale tedesca, anche per controbattere i fogli della destra che non ristanno dal proclamare il fallimento della politica di Stresemann, continua a rappresentare gli immensi vantaggi di una cordiale intesa franco-tedesca. Tra questi vantaggi c'è anche l'«Anschluss» austro-tedesco, al quale il direttore della *Germania*, Riccardo Kuenze, ha dedicato una lunga conferenza da lui tenuta a Vienna ed oggi riprodotta come editoriale dalla *Germania* stessa.

Da notarsi che il Kuenze, a quanto si afferma autorevolmente, sarà quanto prima nominato capo dell'Ufficio stampa del Reich, sia per l'interno che per l'estero, in sostituzione del dott. Kieppe, e inoltre che la *Germania* interpreta di solito il pensiero del Cancelliere Marx.

Il Kuenze smentisce innanzi tutto che l'Austria, come afferma spesso la stampa estera, non voglia saperne dell'«Anschluss», tanto è vero che l'Anschluss fu proibito nel trattato di Versailles ed è tutt'ora soggetto al veto di alcune potenze. L'unione dell'Austria al Reich sarebbe estremamente opportuna, in quanto si avrebbe un maggiore equilibrio tra la popolazione tedesca del Nord e quella del Sud.

Venendo poi a trattare del veto all'Anschluss, il Kuenze ritiene che quello dell'Italia non sia insuperabile:

«Se la Germania consentisse a garantire la frontiera del Brennero e intervenisse per appoggiare l'Italia ad ottenere un colonia, Mussolini si lascerebbe convincere, tanto più che i precedenti Governi italiani non sono mai stati nettamente contrari all'Anschluss.

Il veto della Cecoslovacchia dipende da quello della Francia, e per quanto riguarda la Francia, la cui opposizione dobbiamo considerare come la più seria, dobbiamo ben convincerci che l'avvicinamento alla Francia e l'«Anschluss» sono strettamente connessi e legati come due fratelli siamesi. Ambedue le questioni sono della più grande portata per l'avvenire dell'Europa: sono la conseguenza della solidarietà cristiana e di quella generale umana. Lo sviluppo dei due problemi verso la logica soluzione procede di pari passo».

Come si vede, in Germania la campagna per l'«Anschluss» è assai attiva, specialmente da parte dei socialisti e dei cattolici. Queste manifestazioni per l'«Anschluss» trovano d'altra parte concordi anche i tedesco nazionali, i quali però hanno deciso ora di dichiarare aperta guerra al Gabinetto Marx.

Infatti il loro «leader», conte Westarp, che finora si era destreggiato fra i due gruppi più numerosi alla Camera, dei socialisti e dei cattolici, ha tenuto ieri un discorso a Lipsia, e dopo aver riaffermato che il suo partito respinge nettamente la collaborazione con i socialisti, ha annunziato che i suoi colleghi del Reichstag voteranno d'ora innanzi costantemente contro il Gabinetto Marx anche su quelle leggi che essi potrebbero approvare. Con questa mossa Westarp vorrebbe costringere Marx ad un rimpasto che portasse al Governo qualche ministro tedesco-nazionale. Si avrebbe il famoso blocco borghese dominato principalmente dai nazionalisti con l'esclusione completa della social democrazia.

La mossa però di Westarp non sembra almeno per ora destinata al successo.

Il *Vorwaerts* stasera assicura che non c'è niente da temere. Basta che Marx si astenga dal presentare leggi in contrasto col programma socialista e potrà sempre contare sui voti della frazione socialista sufficienti assieme con quelli dei partiti governativi a assicurare la maggioranza. In tal modo si verrebbe a costituire di fatto, se non ufficialmente, la grande coalizione alla quale tutti i socialisti dovranno pure giungere anche ufficialmente se non vorranno vedere passare il Governo nelle mani dei tedesco-nazionali il che porterebbe anche all'abbandono di quella politica estera dai socialisti così appoggiata e caldeggiata come l'unica idonea alla ricostruzione della Germania.

L'avv. Giuseppe Bianchini nominato presidente della Confederazione bancaria fascista

MILANO 27

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il r. decreto 2 6settembre 1926, col quale è stata riconosciuta giuridicamente la Confederazione bancaria fascista e ne è stato approvato lo statuto relativo. In detta Confederazione, conformemente alle disposizioni della legge, si inquadreranno raggruppate in Federazioni, le diverse associazioni nazionali e regionali di tutti gli istituti ed enti che esercitano il credito in Italia sotto ogni forma. La Confederazione, al lato della sezione sindacale, ha la sezione economico-finanziaria per provvedere, nell'interesse dei confederati, anche alla consulenza ed assistenza in materia fiscale e bancaria. A presiedere la massima organizzazione bancaria nazionale è stato per unanime consenso nominato il cav. di gr. cr. Giuseppe Bianchini, il quale è notoriamente apprezzato così nell'ambiente finanziario come in quello di coloro che si dedicano all'organizzazione sindacale, con intendimenti prettamente nazionali e con puro spirito fascista.

Un "trust„ germanico di navigazione

AMBURGO, 27

La fusione dell'«Hamburg-Amerika Linie» con due altre società di navigazione, «Deutsch-Austral» e «Kosmos», dopo lunghe trattative è ormai in massima decisa. I consigli di amministrazione delle tre società sono convocati per giovedì.

Riduzione del tasso di sconto in Cecoslovacchia

PRAGA, 27

Il Consiglio della Banca Nazionale cecoslovacca ha deciso di ridurre il tasso dello sconto: per le lettere di cambio dei valori dal 6 al 5 e mezzo per cento, per i prestiti su valori di Stato dal 7 al 6 e mezzo per cento e sugli altri valori dal 7 al 6 e mezzo per cento. Tale provvedimento andrà in vigore oggi.

Il Congresso del partito comunista russo

MOSCA, 27

Nel palazzo del Kremlino, con l'intervento di 817 delegati, ha avuto luogo ieri l'inaugurazione della XV conferenza del partito comunista dell'U. R. S. S. E' stato eletto all'unanimità un direttorio di 37 membri, fra i quali Stalin, Rykoff, Bukharin, Molotoff, Tomsky, Kalinin, Vorosciloff. Ha preso per primo la parola Bukharin il quale ha fatto un rapporto sulla situazione internazionale.

La crisi mineraria inglese avviata a soluzione?

LONDRA, 27

Stamane si è riunito il Gabinetto per esaminare la situazione politica, specialmente nei riguardi dello sciopero del carbone. Il Governo ha voluto riprendere lo studio della vertenza, dopo la discussione avvenuta alla Camera dei Comuni, in cui il Governo stesso fu vivacemente attaccato per il contegno assunto di fronte all'insoluta quistione. Il Premier riferì ai colleghi di Gabinetto il colloquio avuto ieri sera coi capi del consiglio generale delle Trade Unions, esponendo le vive ed insistenti richieste di Thomas perchè il Governo si faccia iniziatore di una conferenza a cui partecipino i rappresentanti dei proprietari e dei minatori. Ma Baldwin, riassumendo le lunghe fasi della controversia, ha dichiarato quest'oggi che egli non intende desistere dall'attuale atteggiamento. Il Governo ha fatto a più riprese vari tentativi per giunger all'accordo o per lo meno per promuovere un colloquio tra le parti in causa. Tutti i tentativi furono vani, ed il Governo non intende compiere un ulteriore passo che non approderebbe a nulla.

Cionondimeno l'iniziativa dei dirigenti delle Trade Unions per giungere ad una conclusione della vertenza carbonifera pare debba avere un effetto ben superiore a quello dei precedenti tentativi. Cook è già giunto a Londra e in qualche dichiarazione ha lasciato comprendere che si sarebbe alla vigilia di grandi avvenimenti. Venerdì avrà luogo la riunione fra il comitato esecutivo della federazione dei minatori e il consiglio generale delle Trade Unions.

Ma questa sera si ha notizia di un altro tentativo di conciliazione a cui si guarda con vivo ottimismo. Il *Daily Chronicle* è a conoscenza della formazione di un comitato segreto che sta lavorando per preparare la base di un accordo. Del comitato farebbero parte un proprietario di miniere, un ex Lord Mayor di Londra, il presidente di una società ferroviaria, un noto banchiere e un membro dell'aristocrazia. Il comitato segreto avrebbe già intavolato conversazioni e questo lavoro collegato con l'iniziativa della Trade Unions si spera che conduca rapidamente ad un accordo reso impossibile fino ad oggi — scrive il giornale — dall'intransigenza dei minatori e dal contegno governativo.

Il Gabinetto si è occupato anche oggi dei progetti presentati dalle società ferroviarie le quali chiedono che venga compiuto il più severo ritardo di carbone perchè le ferrovie possano avere le scorte necessarie. Il Governo però non ha preso alcuna decisione per porre un calmiere sui prezzi del carbone.

L'inaugurazione a Milano delle scuole intitolate al nome della madre di Mussolini

MILANO, 27

Questa mattina sono state inaugurate le nuovissime scuole di via Bodio, intitolate al nome della madre di Benito Mussolini, Rosa Mussolini-Maltoni. La nobilissima iniziativa ha suscitato molto compiacimento in tutti gli ambienti scolastici. Il grandioso palazzo, costruito secondo i più moderni concetti dell'edilizia e dell'igiene scolastica, era stamane tutto decorato con tricolori. Attorno al commissario regio del Comune, on. Belloni, e a mons. Crespi, che rappresentava il cardinale arcivescovo, erano convenute le più alte autorità cittadine, il ministro di Stato sen. Mangiagalli, il viceprefetto, il gen. Riboldi per il Corpo d'Armata. Il gr. uff. Arnaldo Mussolini, con la famiglia, assisteva con evidente commozione all'austera cerimonia. Erano tra i presenti inoltre il gr. uff. Truffi, provveditore agli studi, il prof. Giovanni Francesco Marini direttore delle scuole comunali milanesi e tutti i direttori delle 98 scuole comunali con i loro vessilli. Prestavano servizio d'onore i giovani avanguardisti e la fanfara dei Balilla.

La cerimonia ha avuto inizio al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza». Quindi una piccola scolara ha letto con commosso impeto un dettato in commemorazione della Marcia su Roma. Dopo gli applausi fervidissimi che accolsero la lettura, mons. Crespi ha impartito la benedizione al grande edificio. Ha preso poi la parola l'on. Belloni, il quale ha espresso l'orgoglio per questa gentile iniziativa. «Prima città d'Italia — ha soggiunto — la nostra metropoli incide sopra una delle più grandi scuole il nome benedetto della madre di colui che salvò e risollevò l'Italia e gli italiani». Sono seguiti altri discorsi. Le alunne della scuola Rosa Mussolini hanno cantato poi l'inno dei Balilla ed al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza» la cerimonia ha poi avuto termine.

L'on. Amicucci riferisce al Primo ministro sul suo viaggio negli Stati Uniti

ROMA, 27

Il Capo del Governo nel pomeriggio di oggi ha ricevuto l'on. Amicucci, reduce dal viaggio in America. Egli ha riferito al Duce sulle condizioni delle fiorenti colonie italiane nell'America del Nord, ove il nome del Primo Ministro gode una immensa popolarità ed un vivissimo affetto. Ha aggiunto che la grandissima maggioranza degli italiani d'America segue con entusiasmo e con fede l'opera tenace del Governo fascista, al quale attribuisce il grandissimo merito di aver salvato il Paese da sicura rovina. Ha poi detto che gli italiani d'America sono specialmente riconoscenti al Duce e al Governo fascista perchè l'opera di questi ha creato al nome italiano un maggiore prestigio in tutti gli ambienti più autorevoli, sicchè oggi l'Italia ha, nella considerazione degli americani, il posto che le compete. Ha portato al Duce l'omaggio devoto e fervido di tutti gli italiani che desiderano essere presenti alla grande celebrazione di domani. Il Duce si è molto compiaciuto delle notizie che l'on. Amicucci gli portava ed ha accolto cordialmente il giovane deputato abruzzese.

L'on. Amicucci si è recato poi in Campidoglio, dal Governatore Cremonesi e gli ha consegnato il messaggio che il Sindaco di New York gli ha diretto in risposta a quello dal sen. Cremonesi inviatogli.

Il Capo del Governo ha avuto oggi anche un colloquio col commissario generale dell'emigrazione. Dopo aver ricevuto la signora Ofelia Mazzoni, si è intrattenuto sull'attività dell'Istituto per l'esportazione col suo presidente Pirelli. Un lungo colloquio ha anche avuto l'on. Mussolini col ministro delle Finanze conte Volpi. Infine, dopo aver ricevuto il presidente dell'unione senatori fascisti, sen. Mazziotti, l'on. Mussolini ha concretato col ministro dell'Interno on. Federzoni le ultime disposizioni per la solenne celebrazione di domani.

I manifesti del Fascismo istriano nel quarto annuale della Marcia su Roma

POLA, 27

Per il 28 ottobre, l'on. Mrach, segretario federale del P. N. F., ha lanciato ai fascisti istriani il seguente manifesto:

«Nel quarto annuale della Marcia su Roma, alla quale partecipammo con l'animo pronto a tutti i sacrifici, noi ci ritroviamo sulle posizioni gloriosamente conquistate che in quattro anni di dure prove attraverso diuturne lotte abbiamo rafforzato, con la fede e la certezza di un domani migliore. L'Istria fascista è oggi tutta compatta e pronta agli ordini del Capo, che quattro anni or sono dava il segnale dell'inizio di quella lotta che doveva portare a Roma le falangi fasciste per liberarla da uomini ed istituzioni ormai oltrepassati dagli eventi maturatisi nel nuovo spirito della giovinezza italiana. Noi non avemmo la ventura di entrare con le colonne vittoriose dell'esercito fascista in Roma, tuttavia le nostre coorti agguerrite in tre anni di lotta aspra e cruenta risposero con disciplina pari al loro spirito di sacrificio all'ordine di mobilitazione ed assolsero pienamente il duplice compito loro assegnato: contribuire al trionfo della grande battaglia che si ingaggiava e garantire vigili scolte di frontiera, le spalle alla Nazione attraversante una delle più critiche ore del suo storico travaglio.

Fascisti, la rivoluzione alla quale con vincoli ogni giorno più saldi si legano i destini di tutto il popolo italiano deve essere proseguita fino alla meta cui tende l'insonne ansia del Duce. L'opera compiuta dal regime che egli incarna è già tale, da colmare di sè un'intera epoca. Giuriamo, o camicie nere, di iniziare il quinto anno dell'era fascista col risoluto proposito di portare innanzi in religiosa obbedienza al Capo i nuovi compiti che egli ci assegna perchè sia dato a noi l'onore di fare dell'Italia una delle prime Nazioni del mondo. Per il Duce, per la rivoluzione fascista, Alalà! Pola, nel quarto annuale della rivoluzione fascista, 28 ottobre 1926. Il segretario politico federale: Giovanni Mrach».

A sua volta il comandante della Milizia ha lanciato alle camicie nere della Legione il seguente messaggio:

«Ufficiali e camicie nere dell'Istria. Si compie oggi il quarto annuale dello storico giorno in cui le balde falangi del Fascismo, esercito invincibile della rivoluzione scattavano ad un ordine del Duce e con una marcia irresistibile calavano su Roma. Era la nuova Italia che con mirabile gesto, cacciati gli imbelli che la umiliavano in faccia al mondo, affermava la sua rinnovata coscienza, era l'Italia vittoriosa e gloriosa dai saldi muscoli e dalla volontà inflessibile che con sublime lotta di forza e di ardire doveva da Roma muovere alla conquista dell'Impero.

Camicie nere, la marcia iniziatasi allora non è ancora compiuta. Il magnifico Duce ha condotto le nostre astate coorti di vittoria in vittoria sulla via del trionfo. Non basta la meta è vicina, ma non raggiunta. Procediamo quindi con fermo passo, con salda fede, senza soste e senza incertezze verso la grande meta luminosa che egli ci addita. Già si vede sull'orizzonte levarsi nel cielo purissimo l'ala della vittoria. Per la più grande Italia, per il Fascismo immortale, per tutti i morti, per il Duce divino e infallibile, alalà! Il console comandante la Legione: Giuseppe De Turris».

Il cambio delle corone a. u. in possesso di commercianti

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. Ferme restando le disposizioni del r. decreto legge 10 settembre 1923, N. 1982 riguardanti la conversione della valuta a.-u. in possesso dei commercianti della penisola che importarono merci nella Dalmazia occupata, le economie verificatesi sul fondo all'uopo stanziato in bilancio, saranno in misura non eccedente tre centesimi di lira per ogni corona a.-u., ripartite fra le ditte ammesse alla conversione.

Art. 2. Le norme di esecuzione di questo decreto col quale si intendono definitivamente chiuse le operazioni di conversione della valuta a.-u. in possesso dei commercianti adriatici saranno stabilite con decreto ministeriale, come pure con decreto ministeriale verranno fissati i termini improrogabili per la presentazione delle relative domande.

Art 3. Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

I quadri d'avanzamento della Marina

ROMA, 27

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca: Con decreto ministeriale in data 2 ottobre 1926, sono stati approvati i seguenti quadri ordinari di avanzamento per il 1926-27:

Ad ammiraglio di squadra: 1.o Lovatelli, 2.o Bonardi, 3.o Conz, 4.o Gambardella, 5.o Monaco di Longaro, 6.o Ducci, 7.o Segrè, (S. A. N.) 8.o Burzaghi. Il presente quadro è fatto con riserva nei riguardi degli ammiragli di divisione Cuturi, Tanca, Belleli e Rota.

Ad ammiraglio di divisione: 1.o Foschini, 2.o Lodolo, 3.o Sirianni, 4.o Cantù, 5.o Ruta, 6.o Denti di Pirajno, 7.o Mellana, 8. Bucci. A contrammiraglio: 1.o Allori (S. A. N.) 2.o Moreno, 3.o Alessio, 4.o Bernotti, 5.o Heukensfeld Slagghek, Fabbri, 6.o Spano. Il presente quadro è fatto con riserva nei riguardi dei capitani di vascello Gallo e Valli.

Il *Foglio d'Ordini* reca quindi i quadri ordinari di avanzamento a capitano di vascello o a capitano di fregata per il 1926-1927: Lo stesso *Foglio d'Ordini* pubblica la nomi ad aspiranti di 60 allievi ufficiali di vascelol e di 18 allievi ufficiali di macchina. Fra gli allievi di vascello promossi aspiranti è S. A. R. Eugenio di Savoia.

I funerali della Principessa Laetitia fissati per domani

TORINO, 27

Sono state stabilite le modalità per i funerali di S. A. R. la Principessa Laetitia. Alle ore 7 del giorno 29 la salma su un affusto di cannone, preceduta da uno squadrone di carabinieri a cavallo e seguita da automobili nelle quali prenderanno posto il Prefetto di Torino, il conte Fossati Ranieri, i gentiluomini di Corte, mons. Bursa, cappellano di Corte, partirà da Moncalieri per essere trasportata a Torino nella chiesa della Gran Madre di Dio, dove avverrà la benedizione alla presenza dei Sovrani e dei reali Principi. Quindi il feretro trasportato con carro funebre automobile, attraverso il corso Casale, ove saranno schierate le Associazioni patriottiche, proseguirà per Superga.

Per oggi è atteso a Torino l'on. di Scalea, ministro delle Colonie, delegato dal Capo del Governo a funzionare quale notaro della Corona in occasione del decesso della Principessa. L'on. di Scalea rappresenterà anche il Governo ai funerali dell'Augusta Signora.

La costituzione dell'Associazione nazionale dirigenti aziende industriali

ROMA, 27

Stamane alle 11 presso la sede della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, si è tenuta la riunione costitutiva dell'Associazione nazionale dirigenti aziende industriali ai sensi e per gli effetti della legge 3 aprile 1926 sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro. Erano presenti le più note personalità dell'industria. La riunione era presieduta dal segretario generale della Confederazione generale fascista dell'industria, on. Gino Olivetti, assistito dal vice segretario generale prof. comm. Dettori. L'on. Olivetti ringraziato gli intervenuti ha illustrato le ragioni per cui si costituisce l'Associazione e riferendosi al nuovo ordinamento delle forze produttive della Nazione sapientemente volute dal Governo nazionale fascista, ha espresso l'augurio che i dirigenti di aziende, consci degli importantissimi doveri che loro incombono nel quadro della disciplina nazionale, saranno in prima linea nella grande battaglia che il Duce ha iniziato per la resurrezione economica della Nazione. Si è quindi data lettura dello statuto dell'Associazione che è stato approvato all'unanimità. Si è poi deliberato di convocare al più presto il congresso nazionale dell'Associazione, che dovrà procedere secondo le norme statutarie alla nomina del consiglio direttivo. L'avvocato Basevi di Genova, interpretando il pensiero di tutti i dirigenti le aziende industriali italiane, ha ringraziato il segretario generale della Confederazione dell'industria che della costituzione dell'associazione è promotrice ed ha proposto che l'on. Olivetti si faccia interprete dei sentimenti di devozione e di gratitudine dei dirigenti presso S. E. il Primo Ministro (applausi vivissimi) che ha voluto e vuole la valorizzazione di coloro che tanto tributo recano allo sviluppo delle energie industriali italiane e che del lavoro fanno la loro regola di vita.

L'on. Olivetti ha ringraziato l'avv. Basevi e, per suo mezzo tutti i dirigenti, delle cortesi espressioni ed ha assicurato che si farà un dovere di portare a S. E. l'on. Mussolini il loro saluto devoto e l'espressione della loro più sentita disciplina confermando altresì al Duce la certezza che i dirigenti dell'industria sono pronti a cooperare con tutte le loro forze al potenziamento dell'economia della Nazione italiana, nel mondo. Le parole dell'on. Olivetti sono state accolte da applausi unanimi, dopo di che la riunione è terminata.

Opere italiane a Chicago

CHICAGO, 27

All'Auditorium di Chicago si terrà una importante stagione d'opera diretta dal maestro Polacco con un cartellone comprendente opere e artisti italiani. Si daranno tra le altre «Rigoletto», «La cena delle beffe», «Don Giovanni», «Otello», «Tosca», «Pagliacci» e «Gianni Schicchi». L'opera «Don Giovanni» avrà un allestimento specialissimo di scene e costumi e un quadro di esecutori di primissimo ordine. Così la «Cena delle beffe», di cui si avrà la prima a Chicago, poichè ancora è nuovissima per quel pubblico. Sarà ripresa la «Bohème» con scene nuove, messa in scena tipo Scala, anzi ispirata a quella.

Tra gli artisti sarà il baritono Luigi Montesanto che fu impegnato per le opere di cui sopra con un contratto che durerà fino al febbraio, dopo di che egli farà ritorno in Italia.

Undici salme di caduti ungheresi esumate in Italia

UDINE, 27

Una missione ungherese diretta dal consigliere di Stato, signor Rodolfo Posch, coadiuvato dal signor Michele Mrcio e dal cappellano militare del nostro Ufficio onoranze caduti, don Gordeschi, in questi giorni, previa autorizzazione e facilitazioni accordate dal Governo Nazionale, ha esumato sui campi di battaglia undici salme di militari ungheresi per trasportarle in patria. Se ne dovevano esumare 12, ma una sul San Michele non è stata rintracciata con sicurezza, per cui, a Udine, nella cella mortuaria del nostro Camposanto, ne vennero concentrate undici. Le esumazioni vennero fatte nei cimiteri di Bolzano, Trento, Rovereto, Primolano, Feltre ecc.

Una sola sul Carso, e precisamente sul San Michele a Lipa. Questa venne esumata ieri, presente anche la madre, una vecchietta che durante la pietosa operazione sembrò sciogliersi in lacrime, benchè fosse da altre persone compatriote confortata. Tra le undici salme vi sono due ufficiali medici, altri ufficiali dell'arma combattente e alcuni soldati

Ecco i nomi dei caduti: Sommer Karoly, Bechina Laijos, Mahler Jozsef, Gustavo Deak, Géza Belle, Oskar Todor, Istvan Hesler, Gèza Zàgon, Jozsef Horvak, Janos Revecz, Sandor Barada. Quest'ultima salma venne esumata nel camposanto di Cuneo, essendo il Barada deceduto in un ospedale di quella città.

Le salme vennero, ripetiamo, concentrate a Udine in piccole cassette e quivi rinchiuse ciascuna in una cassa speciale fornita dalla ditta Selva.

Una delle salme, quella di Karoly Sommer, esumata a Cotici sul Carso, ha avuto vicende veramente pietose. Essa venne tolta dalla terra che le dava ricetto circa un anno addietro in seguito alla necessità di sgomberare il cimitero civile di Cotici dalle salme militari. Qualche tempo dopo, la famiglia Sommer chiese l'esumazione, ma mentre si stava procedendo a questo pietoso ufficio, la famiglia Huss di Budapest, ritenendo che quella salma fosse di un suo congiunto, sergente come il Sommer, fece opposizione e richiese per proprio conto la salma Questa, dall'Ufficio cure, fu trasportata a Udine e deposta nella cella mortuaria del nostro Camposanto in attesa che la questione venisse definita.

Questione non facile e non semplice: Il Sommer ed il Huss erano entrambi sergenti, appartenevano allo stesso reggimento, caddero nella medesima località, entrambi colpiti al capo, alla regione sinistra e alla distanza di pochi giorni. Infine oltre alla sepoltura comune, avevano comune l'altezza e caso invero straordinario, un dente ricoperto in oro. Avevano una sola differenza: il Sommer era cattolico, l'Huss ebreo. Il riconoscimento ufficiale avvenne a Udine, presente un funzionario dell'Ufficio Cure e i parenti dello Sommer e dell'Huss. Aperta la cassetta, venne trovato lo scheletro in buone condizioni. Tra le nocche delle dita stringeva ancora dei pezzi di rosario, e vi era attaccata una medaglietta. La medaglietta era precisa a quella che recava al collo la madre dello Sommer essa pure presente alla tristissima operazione.

Nel pomeriggio d'oggi con solenne cerimonia le salme vennero trasportate alla nostra stazione per proseguire poi per Budapest.

Sul piazzale della Stazione, erano per la pietosa circostanza convenute le rappresentanze di tutte le associazioni civili e patriottiche della città, l'arcivescovo mons. Anastasio Rossi, il cav. uff. Castellani in rappresentanza del Prefetto, il dott. cav. Pedrola in rappresentanza del Commissario prefettizio della Commissione Reale, il commissario prefettizio al Comune comm. Caveri, il prof. comm. Pizzio, il console Grego, e altre autorità ancora.

Erano pure presenti le rappresentanze di tutte le truppe del Presidio al comando del col. Gigante. All'arrivo delle salme le truppe resero gli onori, quindi il presidente della Sezione del Nastro Azzurro cav. Mombellardo, pronunciò brevi parole di circostanza, consegnando al consigliere di Stato, signor Rodolfo Posch, una artistica fotografia di un monumento eretto sul San Michele a ricordo di italiani e ungheresi caduti in uno stesso combattimento e affratellati dalla morte.

Ha risposto nobilmente il signor Posch, inneggiando ai sentimenti di fratellanza italo-ungherese, ed hanno pronunciato altri brevi discorsi, il commissario prefettizio di Udine comm. Caveri e il col. Gigante.

Prima che le salme venissero caricate sul treno, mons. Arcivescovo impartì loro la benedizione.

Lo scioglimento del Direttorio del Fascio di Lussinpiccolo

POLA, 27

L'Ufficio Stampa della Federazione provinciale fascista comunica: «In seguito alla pacifica soddisfacente soluzione della vertenza giudiziaria dibattutasi nei giorni scorsi fra il dott. Nicolò Morin, segretario politico del Fascio di Lussinpiccolo, ed il cav. Achille Gatto, risoluzione dovuta al Segretario provinciale del Partito, è pervenuto alla Segreteria federale il seguente telegramma: «On. Mrach - Pola. Non avendo Direttorio approvato tuo e mio operato, nota vertenza, conscio dovere ognora compiuto, metto tua disposizione mie cariche segretario politico questo Fascio e membro Federazione. Ringrazioti tuo costante appoggio, salutoti romanamente. Morin». La gravità del contenuto di questo telegramma non può sfuggire ad alcuno. Vi è un Direttorio responsabile della disciplina e del buon nome del Fascio di Lussinpiccolo, il quale non esita a prendere posizione contro l'operato di una superiore Gerarchia, inteso a porre un argine al dilagare di un pettegolezzo quanto mai antipatico, nel quale chi soprattutto ci rimetteva era il prestigio del Fascismo non solo lussignano. Tanto più deplorevole è poi l'atteggiamento del Direttorio fascista di Lussinpiccolo, in quanto vi era un telegramma del Segretario federale che ribadiva la necessità della disciplina della quale lo stesso segretario politico dott. Morin aveva dato, per primo, esempio. Non potendo perciò consentire ad una così deplorevole deficenza del senso di responsabilità nei dirigenti del Fascio lussignano di combattimento, il segretario federale ha proceduto allo scioglimento di quel Direttorio col seguente telegramma spiccato al dott. Morin: «Biasimo severamente contegno indisciplinato e fazioso cotesto Direttorio di cui dispongo senz'altro destituzione. Incarico la S. V. assumere reggenza Fascio qualità Commissario straordinario con compito impedire, anche mezzo rigorose sanzioni, ogni tentativo perturbamento concordia file fasciste. Attendo assicurazioni. Segretario federale: Mrach».

Possidente istriano che spara contro la moglie

POLA, 27

Dopo un diverbio avuto con la moglie Eufemia, il possidente Antonio Saldoni da Altura le sparava contro due colpi di rivoltella ferendola alla regione mammellare destra e alla mano. Per fortuna i colpi non causarono la morte e la donna venne condotta al nostro ospedale dove si trova in condizioni non gravi. Il marito è uno dei più grossi possidenti del paese ed è stato arrestato.

I calciatori azzurri a Praga
La formazione della squadra cecoslovacca

PRAGA, 27

(*C.*). Siamo arrivati a Praga alle 6.30 di stamane, in un'alba plumbea e rigida. Da Tarvisio siamo entrati in uno scenario bianco, e, sempre più avanti, altra neve abbiamo trovato fin verso Praga. La squadra ha viaggiato male. Il concentramento a Bologna non è stato felice. La partenza notturna ha obbligato i giuocatori ad una veglia forzata. Circa 28 ore di treno, in condizioni non eccessivamente comode, hanno stancato gli atleti, che domani affronteranno un avversario fresco e preparato.

Stamattina i giuocatori, appena giunti, si sono recati alla piscina natatoria dove si sono sottoposti ad un salutare massaggio. La carovana è alloggiata all'Hotel Paris, dove si svolge anche il convegno dei rappresentanti delle Federazioni calcistiche dell'Europa centrale per il progettato campionato europeo. L'Italia vi assiste come osservatrice.

Per l'incontro di domani vi è naturalmente molta attesa ed anche molta fiducia nel campo czeco-slovacco. Il match si svolgerà sul campo dello Slavia, quello stesso sul quale giuocò la Juventus ultimamente.

Domani è giorno di festa per la Cecoslovacchia, celebrandosi l'ottavo anniversario della fondazione della Repubblica. Cortei, comizi e feste sportive sono organizzati. Una caratteristica manifestazione si svolgerà nella piazza della città vecchia, dove sorge il monumento al Milite Ignoto. Quivi converranno 600 atleti che concorrono ad una corsa staffetta che si svolge in 60 batterie di 10 corridori, partenti da vari punti della città. E' un saluto giovanile, nel giorno della redenzione nazionale, al simbolo della lotta combattuta per la libertà.

La squadra czeco-slovacca scende in campo nella seguente formazione: Planicka; Zenisek, Kumermann; Schillinger, Pleticha, Seifert; Podrazil, Knizek, Capek, Puc, Kratokhwil.

Per la squadra nostra permangono dubbi sulla partecipazione di Bernardini, perchè Rangone pare che all'ultimo momento voglia chiamare all'opera Libonatti.

Oggi i giuocatori, accompagnati dal commissario, hanno visitato il campo dello Slavia. Durante la breve visita ha nevicato, piovuto ed è apparso il sole: temperatura per tutti i gusti... Dai dirigenti la Federazione che accompagnò i nostri azzurri, sono stati spediti due telegrammi all'on. Mussolini e all'on. Arpinati.

Il congresso del Foot-ball a Praga
L'Italia parteciperà alla Coppa d'Europa

PRAGA, 27

Si ha notizia da Praga che si sono oggi riuniti colà i rappresentanti delle Federazioni di foot-ball italiana, cecoslovacca, austriaca e ungherese per discutere sull'introduzione di una competizione internazionale di foot-ball.

L'Italia vi era rappresentata dall'on. Ferretti e dal signor Zanetti. Su proposta dei rappresentanti italiani è stato deciso di creare due competizioni: la prima sotto il nome di «Coppa d'Europa», per le squadre nazionali rappresentative, e la seconda sotto il nome di «Coppa dell'Europa Centrale», per le squadre delle società che sono i campioni o i finalisti dei differenti campionati. Per quest'ultima competizione designerebbe due squadre.

La partecipazione dell'Italia alla «Coppa d'Europa» è stata assicurata, mentre non è stata decisa quella alla Coppa per le squadre sociali. I dissidi fra l'Italia da una parte, e l'Austria e l'Ungheria dall'altra sono stati oggi regolati. La squadra nazionale ungherese giuocherà il 12 dicembre a Milano e la squadra nazionale austriaca giuocherà nella primavera prossima a Roma o a Torino.

E' da notare che il primo ministro cecoslovacco, Svehla, ha offerto come palio per la competizione della «Coppa d'Europa», una coppa del valore di 20.000 corone cecoslovacche. Il comitato di organizzazione per le due Coppe è stato composto nel modo seguente: presidente, on. Lando Ferretti; segretario, Meisl (Austria); membri Zanetti, Fischer (Ungheria), Loos (Cecoslovacchia).

L'uxoricida di Adria condannato all'ergastolo

ROVIGO, 27

Il processo Pasquali è terminato. La sala della Corte d'Assise era letteralmente presa d'assalto da un'enorme folla. Aperta l'udienza, il P. M., dopo un incidente sollevato dalla difesa, inizia la sua requisitoria con vera foga e voce possente. Il P. M. descrive infine il delitto in tutti i più minuti particolari, dimostrando in modo chiaro e convincente la premeditazione ed escludendo in modo assoluto la semi-infermità di mente del Pasquali. Termina la sua arringa invocando l'ergastolo.

Nell'udienza pomeridiana ha la parola l'avvocato di difesa, Costa. Dopo un lieve incidente del Procuratore generale, l'avvocato difensore sintetizza la propria tesi invocando pietà perchè quella creatura orbata di due madri pianga il padre come morto, ma non si dica che è figlia di un ergastolano. Il Pasquali, all'accenno alla figlia, piange disperatamente.

I giurati si ritirano per il verdetto e quindi dichiarano il Pasquali colpevole di omicidio premeditato; non gli accordano le attenuanti e la semi-infermità di mente; escludono però il vilipendio di cadavere. Escludono anche il favoreggiamento del Casellato Leone. In base al verdetto dei giurati, il presidente emette sentenza che assolve i Pasquali per vilipendio di cadavere e il Casellato per favoreggiamento, e condanna il Pasquali all'ergastolo, ai danni e alle spese per l'omicidio premeditato.

La trovata di un inquilino comunista

BOLZANO, 27

Giunge notizia da Landshut (Baviera) di una strana maniera con la quale un comunista del luogo credette di risolvere la crisi degli alloggi. All'ultima seduta del Consiglio comunale di quella città, uno degli assessori, proprietario di casa, mostrò una cartolina inviatagli dal comunista in parola, inquilino in una delle sue case, in risposta all'invito di pagare l'affitto. L'inquilino aveva risposto con queste sette parole: «Sono comunista, per principio non pago mai».

Incidente automobilistico presso Udine

UDINE, 27

La signora Ady Fogolin fu Adolfo, di Mira, viaggiava ieri nella sua automobile, guidata dallo «chauffeur» Luigi Marcolin di Giovanni, di 18 anni, di Preganziol, diretta ad Udine. Disgrazia volle che, nei pressi di Santa Caterina, per un'improvvisa rottura dello sterzo, la macchina andasse a ribaltare a un lato della strada, riportando gravissimi danni.

Le due persone che erano a bordo furono soccorse e trasportate all'Ospedale civile, ove il dott. Penasa riscontrò alla signora Fogolin leggere contusioni, guaribili in pochi giorni, nel mentre il Marcolin, che presentava le lussazioni della spalla e della coscia sinistra e la probabile frattura del braccio sinistro, fu giudicato guaribile in un mese e mezzo.

COMUNICATI *)

Si avvertono i **cittadini argentini** residenti nella **Venezia Giulia**, che devono presentarsi al loro Consolato onde iscriversi. Giorni feriali: 10-12 e 14-17. Coroneo 19.



*) La Redazione si dichiara estranea riguardo alla forma, quanto al contenuto e assume alcuna responsabilità fuori di voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le ultime disposizioni per l'odierna celebrazione del IV anniversario della Marcia su Roma

L'invito del Prefetto alle autorità

Il prefetto gr. uff. Gasti ha inviato ai senatori, deputati e alle autorità civili e militari della Provincia il seguente invito: «Ho l'onore di invitare gli onorevoli signori senatori e deputati, le rappresentanze degli enti pubblici, le autorità civili e militari, ad assistere dalla Loggia della Prefettura alla rivista della Milizia e alla grande adunata fascista, che si svolgeranno la mattina del 28 ottobre corrente, in Piazza Unità, per la solenne celebrazione del quarto anniversario della Marcia su Roma.

Al momento stabilito, con i signori Sindaci, Podestà, rappresentanze e autorità civili, e con le bandiere dei Comuni e della Provincia, scenderò a prendere parte al corteo che si recherà al Teatro Rossetti, ove l'on. Barduzzi, commissario straordinario del Partito Nazionale Fascista, terrà la commemorazione dello storico avvenimento».

All'invito seguono le seguenti disposizioni: Ora della convocazione 10.15. Gli invitati iscritti al Partito Nazionale Fascista dovranno intervenire in camicia nera, ed indossare vestito e cappello scuro, col panciotto sotto la camicia. Si dovranno portare le decorazioni sullo sparato della camicia ed il distintivo fascista all'occhiello. Il presente invito è esteso alla rispettiva famiglia.

Le cerimonie odierne

Ore 9. Messa in suffragio dei Caduti fascisti nella chiesa della B. V. del Rosario.

Ore 9.30. Adunata dei partecipanti al corteo commemorativo.

Ore 10.15. Riunione delle autorità in Prefettura.

Ore 10.30. Sfilamento della Milizia e corteo.

Ore 11. Commemorazione al Politeama.

Ore 15. Omaggio delle donne fasciste ai Caduti per la causa nel Cimitero di S. Anna.

Inviti all'adunata

Associazione Nazionale Bersaglieri. La presidenza dell'Associazione Nazionale Bersaglieri «Enrico Toti» comunica: Il Comitato centrale dell'A. N. B., in analogia a quanto praticato lo scorso anno, e confortato dall'ordine del giorno votato dal Congresso di Mantova, ha stabilito che tutte le Sezioni partecipino ufficialmente alle cerimonie che si svolgeranno nelle rispettive città in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma; e successivamente alle altre nella ricorrenza della Vittoria e del genetliaco di S. M. il Re.

La partecipazione a cortei e cerimonie dovrà raccogliere attorno al labaro sezionale il maggior numero di bersaglieri; quelli iscritti al P. N. F. dovranno indossare la camicia nera; tutti dovranno fregiarsi delle decorazioni e del distintivo dell'A. N. B. e mettere il berretto a fez.

In occasione delle cerimonie che si svolgeranno a Trieste nel quarto annuale della Marcia su Roma, i soci della «Enrico Toti» sono invitati — per prender parte alle stesse — a trovarsi alle 10 in sede.

I volontari giuliani. Alle cerimonie di oggi, la Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati interverrà ufficialmente, col consiglio direttivo ed il vessillo sociale. Tutti i commilitoni si trovino in piazza Verdi, sotto il loggiato del teatro, alle 9.30 precise. Si interviene con decorazioni.

Associazione nazionale combattenti. Tutti gli ex combattenti liberi dal servizio sono invitati a radunarsi, oggi alle 9, in sede sociale (via Timeus N. 3), per prendere parte alla manifestazioni della Marcia su Roma.

La Sezione Mutilati di Trieste invita i soci a trovarsi in sede, alle 9, per prendere parte, unitamente al consiglio direttivo, alla gloriosa cerimonia.

I carabinieri in congedo si riuniscono oggi, alle 9, in sede sociale, via Ginnastica N. 15, per partecipare al corteo della Marcia su Roma.

Il Comitato regionale dei Veterani e Reduci invita tutti i soci a prender parte alla manifestazione per la ricorrenza della Marcia su Roma. L'adunata è in sede sociale, alle 9.30.

Milizia Balilla. La Legione Balilla «Trieste» è comandata, al completo, per assistere alle cerimonie indette dal P. N. F. in occasione della celebrazione del quarto anniversario della Marcia su Roma. La Legione con gli ufficiali e i gregari, le due fanfare e il gagliardetto di Legione e quelli di Coorte, si radunerà stamane, alle 9, nel cortile della Scuola comunale di via Giuseppe Parini. Il comando della Legione è affidato al seniore Ruggero Magliacca.

Il Consiglio direttivo della Lega Nazionale invita tutti i membri della Direzione centrale, come pure i direttori del Gruppo locale e i membri dei curatori, a trovarsi, alle 10, nella sede sociale, da dove il Direttorio al completo, preceduto dal vessillo dell'associazione, si recherà in piazza dell'Unità per assistere alla rivista e per unirsi al corteo e partecipare poi, al Politeama Rossetti, alla commemorazione della Marcia su Roma.

La fanfara del Ricreatorio «Riccardo Pitteri» prenderà parte al corteo, in testa alle scolaresche.

Alle Direzione dei Ricreatori e dei Doposcuola della Lega Nazionale, sparsi nelle province della Regione, è stata diramata una nobile circolare, in cui si spiega il significato della Marcia su Roma e si ordina ai direttori ed agli insegnanti di commemorare la data nelle rispettive sezioni e di far seguire alla commemorazione la proiezione di films patriottiche e l'esecuzione di inni nazionali.

Analoghe istruzioni sono state impartite alle direzioni dei Ricreatori e Doposcuola anche per il 30 ottobre e per il 4 novembre. In ricorrenza delle tre storiche date, tutti gli istituti della Lega Nazionale esporranno il tricolore e alla sera gli edifici saranno illuminati.

Società Ginnastica Triestina. Il consiglio direttivo, con bandiera, parteciperà al corteo per la celebrazione della Marcia su Roma, in rappresentanza della società. Ritrovo in Piazza della Borsa, alle 10.

Sezione magistrale fascista. Tutti i soci si troveranno in sede, oggi, alle 9, per prender parte alla cerimonia del quarto anniversario della Marcia su Roma. I soci iscritti al Partito indosseranno la camicia nera. A proposito si ricorda che, d'ordine della Direzione didattica centrale, solo un docente per ogni scuola elementare accompagnerà la rappresentanza di questa al corteo indetto per la cerimonia suddetta.

Corporazione delle professioni intellettuali. La segreteria provinciale invita tutti gli iscritti a partecipare alle festività del 28 corrente. I Sindacati si disporranno alla testa del corteo delle Corporazioni nell'ordine tenuto nell'ultima sfilata, immediatamente dietro il Direttorio federale.

Federazione nazionale Arditi d'Italia. Alle 8, tutti gli arditi si trovino in sezione, con abito civile. Gli assenti dovranno giustificarsi.

Sindacato provinciale poligrafici. La adunata degli aderenti si tiene alle 10, in via S. Giorgio, angolo Riva Mandracchio.

Il Sindacato legatori libri, cartai ed affini, invita i soci alla manifestazione per la Marcia su Roma. Riunione alle 10, in via S. Giorgio, angolo Riva Mandracchio. Non si ammettono giustificazioni ed assenze.

Sindacato corale fascista. Gli iscritti dovranno trovarsi in sede oggi, alle 9.30, per partecipare al corteo in occasione del quarto anniversario della Marcia su Roma.

Sindacato dottori commercialisti. Gli iscritti sono comandati stamane, alle 9.30, davanti alla sede della Federazione Sindacati fascisti (via Bellini N. 1), per prendere parte al corteo.

Sindacato provinciale musicisti. Il ritrovo per partecipare al corteo odierno ,in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma, è in riva Mandracchio, di fronte l'Hotel Savoia. Adunata alle 9.30.

La celebrazione della Marcia su Roma nella Scuola elementare di Servola

La grande giornata fu austeramente commemorata anche nella Scuola elementare di Servola.

Non è facile trovare la parola che dica ai piccoli le cose grandi; pur tuttavia il direttore delle scuole di Servola volle sondare con un suo piano discorso le anime di tutti gli allievi, — figli di popolo — raccolti ieri in umiltà e semplicità di fede per il rituale saluto alla bandiera.

«Da questa collina — egli disse — noi vediamo navi passare di continuo, sul mare azzurro o sul mar tempestoso, sotto cielo sereno o sotto oscuro cielo; noi vediamo navi venire e navi andare via via. Ma il nostro cuore è tranquillo. E sicura è anche la gente sulla nave; perchè al comando sta un buon capitano, e al timone sta un buon pilota. E perciò nessuno teme le tempeste.

Ma su questo stesso mare e su altri bei mari, simile a una grande nave era l'Italia nostra, dopo la guerra. Ma era «nave senza nocchiero, in gran tempesta», in balia di tutte le correnti, sballottata da onde furiose.

Eppure l'Italia era uscita dalla grande guerra, dopo aver dato il fiore del suo sangue, coi suoi morti e coi suoi feriti, vittoriosa. E aspettava adesso la pace. E la pace non veniva ancora. E non veniva, perchè gli uomini, dopo la guerra, avevano dimenticata la parola «dovere» e non conoscevano altra parola che «diritto».

Non si voleva l'ordine, perchè ai malvagi così tornava comodo (come è sempre tornato comodo a ogni cattivo figliuolo far quello che gli pare e piace e disubbidire agli ordini di chi deve comandare). Non si voleva lavorare, ma si scioperava. E intanto non si produceva. E così si guadagnava poco e si pativano i disagi, la miseria e la fame. E si diventava in verità ogni giorno più poveri e più tristi. E gli altri popoli, quelli stessi che noi avevamo vinto in guerra tornavano a riguardarci come pezzenti e come miserabili.

Ma nel disordine e nella indisciplina è impossibile ogni vita, senza disciplina non v'è famiglia e non v'è casa, non v'è scuola e non v'è officina, non v'è lavoro e non v'è studio. Senza disciplina non v'è bene; e senz'ordine neppure le stelle si muovono nei cieli.

Ma un uomo che aveva vissuta ora per ora la grande guerra, che aveva sentito il valore del sacrificio e del sangue, un uomo che aveva sofferto e combattuto per la grandezza della Patria, comprese anche tutto l'orrore del male che devastava adesso ogni terra e ogni cuore. E volle combatterlo. E indossata una divisa di lutto, e raccolti in un «fascio» pochi uomini e coraggiosi — marciò contro Roma, dalla quale invece di venire all'Italia la luce, pareva venissero tutti i disordini e tutti i guai, perchè ivi nessuno sapeva comandare e nessuno voleva ubbidire.

Questo fu quattr'anni or sono. Quell'uomo — voi lo sapete — fu Benito Mussolini. E prese nelle sue forti mani il timone della barca, che già faceva acqua da tutte le parti e minacciava di sommergersi, e la guidò con fermo polso a buon porto. E ordinò di lavorare, comandò di studiare, impose a ciascuno di fare il suo dovere. E punì, giustamente punì chi non voleva lavorare, punì chi faceva chiasso e sparlava della nostra Italia. E fece rispettare il nostro paese anche dagli altri popoli. E si cominciò allora una nuova vita di lavoro, di pace e di lento, ma continuo benessere. E molte furono e sono le battaglie che si sostennero e ancora si sostengono nel nome della disciplina e del dovere. Perchè la parola che quest'uomo disse non era la sua parola; ma era la parola stessa di Dio, quando creò il mondo e disse: — «Sia l'ordine, e cessi il caos!» E la vita fu da quel giorno. E prima la vita non c'era.

E così da quel giorno della Marcia su Roma cominciò per l'Italia una vita nuova, alla quale noi benediciamo oggi e benediremo sempre con tutta l'anima nostra». —

Terminato il breve discorso, che fu ascoltato anche da molti genitori con religioso silenzio, gli allievi sfilarono ordinatamente dinanzi la bandiera, salutando romanamente.

—La commemorazione della Marcia in «Via della Scuola nuova». Ieri alle 11.30 si tenne nella palestra la commemorazione del 28 ottobre. Radunata la scolaresca delle due sezioni, e in corpore tutto il personale docente, il direttore signor Visintini tenne un'alata perorazione sulla «Marcia su Roma» e chiuse il suo discorso con un triplice «alalà» al Re e al Duce Benito Mussolini. Indi il maestro sig. S. Zoldan, all'armonium accompagnò gli inni della Patria. L'aula di convegno era stata addobbata con gusto dal bidello Gabroviz.

La commemorazione della Marcia su Roma agli istituti «Battisti»-«Galilei». Ieri alle 12 gli alunni degli istituti riuniti «Battisti»-«Galilei» si radunarono nell'aula magna, dove il cap. cav. Arturo Aurelio, con un vibrato discorso ricordò l'importanza del IV anniversario della Marcia su Roma. Agli alunni delle elementari adunati separatamente in un'aula, parlò, ricordando la ricorrenza, il direttore didattico Luigi Crociato.

Fiori per i Caduti per la Patria. Anche quest'anno, seguendo la nobile tradizione del passato, la Società Operaia Triestina si fa iniziatrice della raccolta di fiori che, pietoso tributo di riconoscenza dei cittadini, nel giorno votato ai defunti, orneranno le sepolture dei Caduti per la nostra redenzione. Le offerte di fiori potranno essere fatte lunedì 1.o novembre, festa d'Ognissanti, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, nella sala maggiore dell'Operaia, in via Emo Tarabochia N. 3, primo piano. I fiori raccolti saranno recati, il mattino di martedì 2 novembre, ai Cimiteri militari «Emo Tarabochia» in Mossa ed a quello degli «Invitti della III Armata» a Redipuglia, dove tutti quei tombini sacri avranno il fiore della riconoscenza. Indubbiamente, pure quest'anno l'iniziativa del vecchio sodalizio cittadino troverà largo consenso in quanti sentono la magnificenza del sacrificio di coloro che tutto diedero e nulla chiesero alla Patria.

Le Casse scolastiche e i Corsi liberi di lingue straniere

Ogni anno, da quando per iniziativa del ministro della Pubblica Istruzione sono state istituite, presso le scuole medie, le Casse scolastiche, il Ministero pubblica un fascicolo di statistiche sullo stato e sui progressi di questa utilissima istituzione. E' bene che il pubblico sia informato sugli scopi delle Casse scolastiche: esse possono beneficare alunni di disagiate condizioni economiche, distinti per profitto e condotta, conferire premi d'incoraggiamento, contribuire all'incremento delle collezioni scientifiche, finanziare, in tutto o in parte, delle gite d'istruzione, provvedere all'abbellimento e al decoro della scuola, coprire le spese di corsi facoltativi, e via dicendo.

Con una recente circolare, il ministro Fedele propone alle Casse scolastiche un nuovo campo d'azione, come vedremo. Il patrimonio delle Casse va formandosi mediante contributi di enti o elargizioni di privati. E' poi in facoltà dei presidi di escogitare ogni altro mezzo per aumentarlo.

L'istituzione ha incontrato il favore dei cittadini e degli enti pubblici. A dimostrarlo, bastino le cifre cospicue che segnano la consistenza patrimoniale al 15 maggio 1926, cioè a soli tre anni dalla loro fondazione. Infatti le Casse dei Regi Istituti medi hanno una cosistenza di oltre tredici milioni di lire, quelle degli Istituti pareggiati, di quasi un milione. L'aumento dal 30 settembre 1925 al 15 maggio 1926 è stato di circa tre milioni per le scuole regie, di circa 150.000 lire per le pareggiate.

Delle Casse delle scuole della Venzia Giulia, 15 hanno una consistenza patrimoniale inferiore a 10.000 lire; nove fra le 10 e le 15.000; sei fra le 15 e le 20.000; due fra le 20 e 25.000; due fra le 25 e le 30.000; due superano le 30.000.

Fra le meglio dotate notiamo: Il R. Ginnasio Liceo Dante di Trieste con lire 33.627; il R. Liceo-Ginnasio di Udine con 29.757 lire; il R. Liceo Scientifico di Trieste con lire 25.511; il R. Istituto Magistrale di Trieste con lire 23.639; il R. Istituto Tecnico di Trieste con lire 20.415.

Un posto singolare occupa il R. Liceo-Ginnasio di Zara con lire 91.099.

L'aumento complessivo del patrimonio della scuole dipendenti da questo R. Provveditorato nel periodo su riferito è stato di lire 126.872.

E' stata decretata o è in corso l'erezione in Ente morale di tutte le Casse scolastiche il cui patrimonio superi l'importo di 10.000 lire.

Con la recente circolare sopra accennata il Ministero, riconosciuta l'opportunità che la conoscenza di talune fra le principali lingue straniere sia accessibile anche a coloro che, non frequentando le scuole medie, od avendo già ultimati gli studi, non possano sostenere la grave spesa di un insegnamento particolare, consente che nelle scuole medie del Regno, nei luoghi ove ciò sia particolarmente richiesto dalla mancanza di analoghe istituzioni, siano aperti corsi serali di lingue estere, i quali potranno essere promossi dalla Cassa scolastica e saranno accessibili, oltre che agli alunni delle pubbliche scuole, a chiunque ne faccia domanda, qualunque sia il suo titolo di studio, purchè possieda la necessaria attitudine e intenda sottomettersi in tutto e per tutto alla disciplina scolastica, assumendo i doveri regolamentari degli alunni ordinari. L'iscrizione è subordinata al versamento di una contribuzione a titolo di offerta alla Cassa scolastica, nella misura che sarà fissata per ogni singola scuola dal Consiglio di amministrazione della Cassa stessa, tenuto conto delle particolari condizioni del luogo. L'insegnamento sarà affidato a persone regolarmente abilitate, o, in mancanza di queste, anche a persone sprovviste del titolo, purchè idonee. Esse saranno scelte dal Preside, il quale avrà anche l'obbligo della sorveglianza e la responsabilità dell'andamento dei corsi. In quanto alla scelta della lingua, pur essendo consentita l'apertura di corsi serali per l'insegnamento di qualsiasi lingua straniera professata nelle scuole medie, il Ministero ritiene opportuno che sia data la preferenza a quelle, la cui conoscenza è meno diffusa, e che per la loro minore affinità con la nostra, o per intrinseche difficoltà, meno agevolmente si apprendono senza maestro, quali sarebbero l'inglese, il tedesco, il serbo-croato e lo sloveno.

L'iniziativa tornerà di speciale giovamento alle sedi minori, dove ben di raro si offre l'occasione di apprendere delle lingue straniere con poca spesa.

Il turno di pagamento delle pensioni statali

La Sezione Tesoro dell'Intendenza di Finanza comunica:

Per il pagamento delle pensioni statali dal 29 ottobre a tutto novembre 1926 da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria — Piazza Nicolò Tommaseo n. 3 — sarà osservato il turno appresso indicato tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione.

1) *Pensionati civili e militari del cessato regime.* a) Vedove ed orfani. (Ingresso dalla parte di via Canal Piccolo): 29 ottobre 1926 dal n. 1 al n. 900; 30 ottobre dal n. 901 al n. 1760; 2 novembre dal n. 1761 al n. 6820; 3 novembre dal n. 6821 al n. 12000; 5 novembre dal n. 12001 in poi.

b) Pensionati diretti. (Ingresso dalla Piazza Verdi): 29 ottobre dal n. 1 al n. 1100; 30 ottobre dal n. 1101 al n. 2600; 2 novembre dal n. 2601 al n. 9100; 3 novembre dal n. 9101 al n. 13600; 5 novembre dal n. 13601 in poi.

2) *Sussidi provvisori di guerra.* c) Invalidi. (Ingresso dalla parte di Piazza Verdi): 11 novembre tutti.

d) Vedove ed orfani. (Ingresso via Canal Piccolo): 11 novembre tutti.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno:

Libretti bianchi. (Ingresso dalla parte del Canal Piccolo): 6 novembre dal n. 1 al n. 1346200; 8 novembre dal n. 2010801 al n. 2017600; 9 novembre dal n. 2021801 al n. 2024600; 10 novembre dal n. 2027501 al n. 2030700.

(Ingresso dalla parte di Piazza Verdi). 6 novembre dal n. 1346201 al n. 2010800; 8 novembre dal n. 2017601 al n. 2021800; 9 novembre dal n. 2024601 al n. 2027500; 10 novembre dal n. 2030701 in poi.

Libretti gialli. (Ingresso via Canal Piccolo): 13 novembre dal n. 1 al n. 504940.

(Ingresso Piazza Verdi): 13 novembre dal n. 504941 in poi.

Libretti rossi. (Ingresso dalla parte di via Canal Piccolo): 20 novembre dal n. 1 al n. 2004000.

(Ingresso dalla parte di Piazza Verdi): 20 novembre dal n. 2004001 in poi.

Tutti gli acconti senza libretto di pensione sia delle vecchie province sia del cessato regime, saranno pagate il 29 ottobre 1926. Le quote dovute per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 5 novembre (ingresso dalla parte di Piazza Verdi). I pensionati che non si presenteranno nel giorno loro stabilito, dovranno attendere per riscuotere che siano cessati i turni accennati e si presenteranno perciò nei giorni 12, 15 al 19, 22 al 24, 26 e 27 novembre 1926.

Gite per mare. Per Pirano ed Isola, con la motonave «Spiro Xydias»: partenza per Pirano, toccando Isola, alle 10, 14.30, e 19.30; partenza da Pirano ed Isola, alle 6.15, 12.45 e 18.

Oggi, anniversario della Marcia su Roma, l'Uffìcio pubblicità del nostro giornale rimane chiuso tutta la giornata. Per ordini urgenti rivolgersi in Via Silvio Pellico N. 6, I piano, dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 16 e dalle 20 alle 22.

Una nuova industria a Trieste

Una nuova industria sta per iniziare la sua attività in Trieste, e precisamente in quella parte di Roiano che già ospita un importante gruppo di stabilimenti.

Diversi industriali della nostra città hanno considerato che una delle deficienze della produzione nazionale è rappresentata dalla fabbricazione di tutti quelli articoli in serie, che vanno dai bulloni alle viti, ai rubinetti, al valvolame e simili, prodotti tutti che trovano notevole impiego da parte dei Cantieri navali, che costituiscono la maggiore industria e l'orgoglio della nostra regione.

Perciò, con l'adesione dei maggiori esponenti dell'industria triestina e con l'ambita compartecipazione dello Stabilimento Tecnico e del Cantiere Navale Triestino, è stata costituita una Società anonima con la denominazione «Bulloneria Triestina S. A.».

In questi ultimi giorni è stata tenuta l'Assemblea costitutiva della Società, che con la partecipazione di tutti i sottoscrittori, ha nominato il Consiglio d'Amministrazione nelle persone dei signori dott. Filippo Brunner, comm. Angelo Fano, dott. Paolo Graf, comm. Ettore Modiano, comm. ing. Cesare Sacerdoti, signor Ignazio Weiss. A presidente fu unanimemente designato il comm. Ettore Modiano ed a vicepresidente il dott. Filippo Brunner.

Dopo l'assemblea costitutiva fu visitato lo stabilimento, già completamente ultimato sotto la direzione dei signori ingegneri Federico Graf ed Ervino Fröhlich. Tutti gli intervenuti, e particolarmente il comm. Cesare Sacerdoti ed il comm. Angelo Fano, ebbero parole di compiacimento per l'impianto che addimostra già di essere attrezzato per una produzione scelta e completa.

Ci compiacciamo assai di questa nuova iniziativa, che dimostra come — anche nell'attuale periodo — non languiscano le opere rivolte ad ampliare la cerchia delle industrie nella nostra città.

Aureliano Pertile e il maestro Capuana al primo te pro ciechi

Il Comitato delle signore pro Asilo Rittmeyer riprende da sabato la benefica tradizione dei tè danzanti al Savoia, a favore dell'umanitaria istituzione. Sono convegni a scopo di carità, ma organizzati con squisitezza mondana che li fa attesi, animati, cordiali e signorili. Anche quando lo scopo benefico non fosse spinta a raccogliere attorno alle gentili organizzatrici il fiore della società triestina, basterebbe la fama di finezza e di brio di questi convegni per assicurare loro il più brillante successo.

Ma questa ripresa dei tè pro ciechi si apre sotto auspici particolarmente fortunati, perchè le signore hanno saputo assicurarsi per il pomeriggio di sabato l'intervento del tenore Aureliano Pertile, il quale accompagnato dal maestro Capuana, eseguirà alcune romanze. L'artista tanto meritamente celebrato, il quale nella «Lucia di Lammermoor» trasporta all'entusiasmo le folle imponenti che accorrono al Politeama, ha voluto concorrere disinteressatamente al successo del convegno e fare così un atto nobilissimo di carità, poichè udire il superbo artista in una sala ristretta, vederlo e avvicinarlo costituisce tale seducente tentazione, che il convegno di sabato sarà certo affollato come mai.

La serata s'inizia alle 17 per chiudersi alle 20.30. Gli intervenuti, con il biglietto d'ingresso di lire 20 hanno diritto anche a una consumazione.

Il senatore Reed ringrazia la Cosulich. Di ritorno in America, il senatore David A. Reed, che fece recentemente un viaggio in Europa sul «Martha Washington», ha fatto pervenire alla Società Cosulich i suoi ringraziamenti per il trattamento avuto a bordo e le cortesie ricevute dagli agenti della compagnia nei vari porti di scalo e specialmente in Dalmazia, dove il senatore Reed si trattenne parecchie settimane per visitare il paese.

Nozze d'oro. Oggi, la signora Antonia e il sig. Giuseppe Pregarz, uno dei più noti e vecchi proprietari di cave della regione, celebrano il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio. I due festeggiati, ai quali fanno allegra corona i figli, i nipoti e la pronipote, hanno ricevuto doni e auguri. Rallegramenti e auguri.

Le adunanze scientifiche dell'Associazione Medica. La prima adunanza scientifica si terrà nella sede sociale (Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena) venerdì 29 corr., alle 19. Il dott. Leopoldo Winternitz riferirà su «La stabilità colloidale del plasma sanguigno».

La Festa nazionale della Repubblica turca. Ricordiamo che domani, venerdì, dalle 21.30, nei saloni dell'Albergo Savoia, il locale viceconsolato, in occasione della Festa nazionale della Repubblica turca, offrirà una serata di danza.

L'orario dei negozi per le prossime feste. Per disposizione della Federazione fascista triestina dei commercianti i negozi di qualsiasi genere, esclusi quelli dei barbieri e parrucchieri, per i quali verranno date disposizioni dal Sindacato esercenti barbieri, osserveranno nelle prossime feste il seguente orario: Lunedì 1 novembre, festa di Tutti i Santi, chiusura alle 13; martedì 2 novembre, giorno lavorativo; mercoledì 3 novembre, festa di S. Giusto, chiusura alle 13; giovedì 4 novembre, festa della Vittoria, chiusura tutto il giorno.

Un vermouth d'onore della Società Ginnastica a Dante Carniel. Domani, alle 19, la Direzione della Società Ginnastica Triestina offrirà, nella sala d'armi sociale, un vermouth d'onore a Dante Carniel, vecchio socio affezionato della patriottica società nostra, nell'intento di rendergli omaggio per il più grande, recente trionfo della sua carriera schermistica: la conquista del titolo di campione d'Italia per il 1926. Alla simpatica riunione sono invitati tutti i soci e allievi della sezione scherma. Sarà inoltre graditissimo l'intervento dei soci della nostra Società di scherma. E' facile prevedere che tutti gli schermidori triestini e tutti gli appassionati di questo nobile e italianissimo sport renderanno a Dante Carniel, ch'è onore e vanto della scherma triestina, il più festoso omaggio.

Movimento sindacale

La visita del segretario generale funzionari imposte dirette, comm. Montemurri. Il giorno 22 corr. è qui giunto, proveniente da Roma, in giro di ispezione e propaganda, il comm. avv. Giuseppe Montemurri, segretario generale dell'Associazione fascista funzionari imposte dirette. Accolto entusiasticamente dal Direttorio della locale Sezione «Umberto Falchi» e dal segretario della Associazione dell'impiego pubblico, Nino Chiarelli, il comm. Montemurri, vero apostolo dell'elevazione morale della classe, a cui, con squisita bontà d'animo, dedica tutta la sua intelligente, fattiva e coscienziosa opera, ha intrattenuto gli associati su argomenti di massima importanza, spiegando il complesso lavoro che si sviluppa al centro, principalmente nei riguardi del riordinamento dei servizi e conseguente miglioramento dello sviluppo delle carriere.

Tralasciando, per ovvie ragioni, di entrare in particolari, ha fatto intravvedere come la fidente attesa porterà fra breve i suoi primi buoni frutti. Con elevata parola ha esaltato l'opera del Governo nazionale e del Duce famoso, a cui nella immane opera di ricostruzione non sfugge l'importanza della riorganizzazione dei servizi, e vi dedica il suo personale interessamento. Singolarmente con i membri del Direttorio e con alcuni soci, il comm. Montemurri ha trattato importanti argomenti di carattere locale, quali l'istituzione dell'Opera nazionale del Dopolavoro, la questione degli alloggi, delle case cooperative e degli spacci di consumo.

Il comm. Cesare Falchi con il collega dott. De Julio, hanno presentato al segretario generale il loro elaborato per l'istituenda cassa di previdenza per impiegati delle imposte. Da questo primo contatto col segretario generale gli associati hanno ritratto il convincimento che l'associazione vigila costantemente e tutela con ardore gli interessi della classe, anche per il fatto che il comm. Montemurri ha voluto sentire dai singoli aderenti le loro particolari aspirazioni ed i loro desideri, promettendo a tutti il suo valido interessamento.

La trasformazione dell'Associazione generale fra commercianti ed esercenti nei Sindacati. L'Associazione generale fra commercianti ed esercenti, che tante benemerenze s'era acquistata in passato e tanta attività aveva svolto in favore della classe commerciale triestina, ha convocato ieri sera in assemblea generale straordinaria i suoi soci, per deliberare sulla trasformazione sua in Sindacato dell'abbigliamento, dell'arredamento e delle merci varie, a termini della legge sindacale e delle superiori norme inquadrative.

La trasformazione s'è operata col pieno assenso della Federazione, che ha voluto in tal modo significare solenne riconoscimento delle benemerenze dell'associazione cessante, la quale aveva già precendentemente aderito al sindacalismo fascista. L'assemblea venne aperta dal presidente signor Radames Mohovich, cui i presenti tributarono vivi applausi di riconoscenza e d'affetto.

La brillante ed esauriente relazione virtuale fatta dal consigliere-segretario Carlo Cosciancich ottenne il pieno consenso dei soci i quali, dopo brevi e chiare parole del segretario generale della federazione sulla legge sindacale e sull'inquadramento dei dei commercianti, votarono all'unanimità la trasformazione dell'associazione nei tre sindacati, e cioè dell'abbigliamento, presieduto dal cav. Emilio Fano; delle merci varie, presieduto dal signor Radames Mohovich, e dell'arredamento, presieduto dall'ing. Romano Mauro. In conseguenza di questo deliberato, i soci dell'ex Associazione generale fra commercianti ed esercenti vengono iscritti d'ufficio ai rispettivi sindacati.

L'arrivo dell'on. Lantini, presidente generale della Confederazione nazionale fascista dei commercianti. Sabato 30 corr. arriverà a Trieste l'on. Lantini, presidente generale della Confederazione nazionale fascista dei commercianti, accompagnato dall'on. Corrado Marchi, per insediare ufficialmente la presidenza della Federazione fascista triestina dei commercianti. La cerimonia d'insediamento si terrà, nel pomeriggio dello stesso giorno, alla Camera di commercio, presenti tutti i presidenti e segretari dei Sindacati provinciali, i capigruppo delle varie categorie commerciali e i reggenti delle associazioni commerciali di Postumia, Grado, Monfalcone, Sesana e Muggia.

La segreteria generale della Federazione dei Sindacati approva l'attività del segretario provinciale dell'ospitalità. Questa segreteria generale, presa visione dell'ordine del giorno votato dal consiglio direttivo del Sindacato provinciale lavoratori albergo e mensa nella seduta del 15 c. m., constatato come allo sviluppo ognor crescente delle Corporazioni provinciali dell'ospitalità hanno concorso lodevolmente le contenute attività eminentemente fasciste del suo segretario sig. Nicola Abbrescia, esprime a lui e ai suoi diretti cinque collaboratori un sentito voto di plauso.

Il Gruppo pianisti e violinisti del Sindacato industria cinematografica si raccoglie in assemblea il giorno 29 corr., alle 11, in sede (via Bellini N. 1, I). All'assemblea presenzierà il vice-segretario generale delle Corporazioni sindacali fasciste, Loris Brasey.

Una medaglia d'oro degli albergatori al comm. Celso Carretti. Ieri, in una cordiale riunione degli albergatori, trattori ed osti, il presidente del Sindacato cav. Vanoli presentò al cav. del lavoro Celso Carretti una pergamena e una medaglia d'oro, segno di riconoscenza dei consorziati per l'opera svolta da lui in favore dell'industria alberghiera.

Allo «champagne» furono scambiati brindisi fra il cav. Vanoli, il signor Merluzzi e il festeggiato comm. Carretti, che ha concluso il suo discorso tra gli appalusi dei presenti, inneggiando al Duce e alla grandezza della Patria, alla prosperità delle intraprese italiane e al benessere comune.

Nozze d'argento. In questi giorni fu festeggiato il 25.o anno di matrimonio del signor Alberto Menassò con la signora Elda Morterra. Al signor Menassò, attivo e intelligente commerciante che seppe con indefesso lavoro raggiungere una posizione notevole nel commercio della carta, le nostre migliori felicitazioni.

S. A. R. il Duca d'Aosta

e una lettera al sen. Segrè-Sartorio

Il senatore conte Salvatore Segrè-Sartorio ha ricevuto dal 1.o aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta, colonnello E. Montasini, la seguente lettera:

«Carissimo Amico, E' pervenuto a S. A. R. il Duca d'Aosta un telegramma col quale il Consiglio Direttivo della Filarmonico-Drammatica di Trieste, annunziando lo scioglimento della Società, rinnova a nome di questa i sensi della più alta devozione all'Augusto Presidente Onorario.

L'Augusto Principe che ricorda di aver accettato tanto volentieri quella carica in seguito a tua preghiera e consiglio, ha appreso con rincrescimento la notizia dello scioglimento della Società che aveva tutto un passato di benemerenze patriottiche. Sempre memore dell'accoglienza avuta in quelle sale, e quindi legato da sentimenti di affettuosa riconoscenza ai consoci, S. A. R. ti prega di voler essere presso di essi cortese interprete dei Suoi cordiali sentimenti a loro riguardo e di ringraziarli pel gentile pensiero che Gli hanno rivolto nel momento in cui la patriottica Società decideva il suo scioglimento.

Un affettuoso particolare saluto S. A. R. mi incarica di rivolgere a te, pregandoti di riverire anche la Contessa da parte Sua.

Ti rivolgo io pure uguale preghiera e ti rinnovo l'espressione della mia affettuosa amicizia, salutandoti caramente. - Tuo aff.mo E. Montasini».

Onorificenza. Apprendiamo con piacere che il signor Rodolfo Marini, proprietario dello Stabilimento industriale da bandaio edile ed impianti sanitari, in via Rossini 8, è stato premiato alla III Esposizione internazionale, sotto l'alto patronato di S. E. Ferdinando Martini, con il Gran Premio e medaglia d'oro. Congratulazioni.

Un dramma della calunnia

Assillato dalla gelosia, un meccanico s'avvelena

Da molto tempo il meccanico Rodolfo Lichen, di 25 anni, abitante in Scala Santa n. 201, amoreggiava con tale Maria Gazzelli, di 21 anni, per la quale nutriva un affetto profondo. La giovane era la sua gioia più bella e unico suo sogno era quello di farla sua per la vita. Ma, un mese fa, il sogno parve interrompersi. Il Lichen dovette essere ricoverato all'ospedale di Monfalcone e lasciare, momentaneamente, la fanciulla che amava. Il dolore del distacco fu reso più profondo quando gli giunse qualche voce poco benevola sul conto della Maria. La calunnia, anonima, mirò a distruggere quel po' di felicità che era il sole nel grigiore della sua vita, facendogli credere che la giovane non gli voleva più bene e pensava ad un altro amore. Il Lichen, disperato non volle dapprima prestar fede a quell'insinuazione che lo abbatteva in un dolore angoscioso, ma poi si trovò a lottare contro il dubbio che diventava sempre più forte e la gelosia che lo mordeva crudelmente. E non seppe vincere, perciò quando rivide la fidanzata la rimproverò aspramente. La Gazzelli protestò vivacemente contro le calunnie messe in giro e lo persuase che il suo affetto non era mutato. Si riconciliarono e il Lichen accolse in casa la fidanzata per quattro giorni.

Ieri, verso le 11, desiderando di far ritorno a Sesana presso i suoi, la Gazzelli si fece accompagnare dal giovane. Incamminatisi per il bosco di Roiano, giunsero a circa 100 metri dalla casa, quando il Lichen si fermò e nuovamente tormentato dal dubbio riprese le sue querele contro la fidanzata. Furono altre aspre parole, seguite da giuramenti d'amore, ma il Lichen non parve convinto: in lui la gelosia era ingigantita e gli velava la ragione. Disperato, si staccò improvvisamente dalla Gazzelli e, tratta di tasca una boccetta ingerì 200 grammi di acido muriatico puro. Al vedere il giovane piombare a terra in preda a convulsioni spasmodiche, la Gazzelli si mise a correre e a gridare al soccorso sino a che qualcuno, informato dell'accaduto corse a telefonare alla Guardia medica. Poco dopo giunse sul posto il sanitario che prestò al Lichen i soccorsi d'urgenza e poi lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena. Le condizioni dell'infelice, che fu accolto nel reparto di turno, sono disperate.

Il corredo del marittimo

Giorni or sono certo Giorgio Smolensk, di 32 anni, da Sebenico, imbarcato su un piroscafo della «Cosulich», incontratosi con un suo conoscente, tale Romeo Pillich, di 24 anni, senza fissa dimora, lo pregò di custodirgli per la giornata una cesta di vimini contenente alcuni effetti di biancheria e di vestiario per il valore di circa 650 lire. Il Pillich accettò senz'altro l'incarico e avuta la cesta la portò presso la sua amante, tale Giovanna S., di 19 anni, abitante in via Riborgo presso un'affittaletti.

Ieri mattina lo Smolensk, dopo aver cercato per vari giorni il Pillich, senza trovarlo, saputo che egli aveva depositato la cesta presso la S., si recò da questa. La donna però gli disse che il giorno prima il Pillich aveva ritirata la cesta e che poi non si era fatto più vedere. Nella speranza di rintracciarlo, lo Smolensk continuò a cercarlo nei ritrovi che sapeva da lui frequentati, ma poichè ogni ricerca fu vana, si decise a denunciarlo per appropriazione indebita.

Nozze Duran - de Weydt. La medaglia d'oro Baruzzi, in Campidoglio, e mons. Giovanelli, in S. Maria degli Angeli, unirono, giorni fa, in matrimonio il tenente d'artiglieria Antonino Pio Duran e la nobil signorina Maria Concha de Weydt. Gli sposi felici, cui fu impartita anche la benedizione del Santo Padre, dopo un rinfresco intimo alla Casina Valadier, partirono in viaggio di nozze.

La tentazione di un barbiere

e quella di una modistina

La signora Angiolina Bisiak, proprietaria di una rivendita a San Giovanni n. 174, doveva ritirare l'altra mattina, un vaglia di 500 lire. Ma non potendo assentarsi pregò il barbiere Ermanno Conslevich, abitante in androna Pondares n. 7, di recarsi, per conto suo, a ritirare l'importo presso l'ufficio postale della località. Il Conslevich ritirò le 500 lire, ma non fece ritorno nella rivendita per cui la Bisiak dopo averlo cercato invano dappertutto, denunciò il Conslevich ai carabinieri della stazione di Guardiella.

— Anita C., di 20 anni, fu tratta in arresto dai carabinieri, essendo stata denunciata per furto continuato, dalla signora Teresina Vecellio, proprietaria di un negozio in Corso Garibaldi n. 8. La signora si era accorta che da qualche tempo le mancavano misteriosamente merletti, filo di lana ed altre merci. Fermati i suoi sospetti sulla C., che era una sua commessa, l'aveva denunciata.

— Nel pomeriggio di ieri l'altro il signor Mario Feriuga, ottimista sull'altrui onestà, lasciò incustodita dinanzi a una macelleria in via Montorsino n. 13, la sua bicicletta marca «Cottur». Come era da prevedersi, tornato poco dopo, non trovò più la macchina, che un tizio rimasto ignoto si era affrettato a rubare.

Lo sloggio forzoso di 13 galline

La signora Maria Bacer, abitante a S. M. Maddalena inf. N. 739, recatasi ieri mattina alle 6 a dare il becchime alle sue galline — ne aveva 13, belle e grasse — rimase inchiodata per lo stupore scorgendo la porta del pollaio aperta. Ella l'aveva chiusa a doppio giro di chiave la sera precedente e quindi non tardò ad intuire l'amara verità, di cui ebbe piena conferma appena entrata nel pollaio: vi regnava il vuoto più desolante c'era in un angolo soltanto una capra che a giudicare dal lampo degli occhi maligni sembrava gioire della disperazione della padrona. Forse anche la capra stava per essere sloggiata forzosamente, ma i ladri, messi in allarme da qualche rumore, avevano ritenuto opportuno di accontentarsi delle 13 galline e si erano affrettati a prendere il largo.

Sbollita un po' l'indignazione, per il brutto tiro, la Bacer si recò a denunciare il furto al Commissariato di p. s. di via Vespucci e disse che risentiva un danno di oltre 400 lire.

Poi se ne andò, pensando forse che era stato il numero 13 a portarle disgrazia.

I borsaiuoli ai mercati

La signora Edvige Santi, abitante in Chiadino San Luigi n. 872, recatasi ieri mattina a fare delle spese al mercato di piazza Goldoni, era intenta ad acquistare delle frutta al banco di una rivendugliola, quando fu avvicinata da un mariuolo rimasto sconosciuto che le rubò dalla borsa il portamonete contenente una trentina di lire.

Fatto il colpo il tizio si eclissò rapidamente prima che la Santi si accorgesse del brutto tiro. Difatti, quando la derubata si accertò del brutto tiro il borsaiuolo era ormai lontano. S' recò a denunciare il fatto al Commissariato di p. s. del rione.

Due dita schiacciate da una pressa

Alle 14.30 di ieri, il bracciante Ruggero Prezioso, di 24 anni, abitante a Servola, in via del Ronchetto n. 39, lavorava alla Spremitura d'Olii, ove nel reparto mulini passava sotto la pressa i semi. Ma ad un tratto, per un falso movimento rimase impigliato con la mano destra in un congegno. Alle sue grida di dolore, la macchina fu fermata e qualcuno si affrettò a telefonare alla Guardia medica. Il povero operaio aveva riportato lo sfracellamento del pollice e lo schiacciamento dell'indice, per cui il sanitario di turno accorso sul posto, prestategli le prime medicazioni, lo fece trasportare all'ospedale ove il Prezioso fu accolto nel IV reparto.

Notiziario sportivo

La grande manifestazione sportiva d'oggi

Il Campionato ciclistico delle Camicie Nere e la riunione d'attesa a Montebello

Oggi avrà il suo magnifico svolgimento la grande manifestazione sportiva, organizzata con fervido entusiasmo dal Comando della 58.a Legione San Giusto, in collaborazione con gli esponenti delle società ciclistiche triestine.

Alle 7 avrà luogo l'adunata dei concorrenti alla corsa stradale per la conquista del titolo di campione giuliano della Milizia Nazionale e per la disputa della Coppa del Duce. La punzonatura delle macchine avverrà nella caserma della M. V. S. N., in via Ferriera, da dove il gruppo dei corridori, con la scorta d'onore dei militi ciclisti della Legione San Giusto, si recherà in piazza dell'Unità. S. E. il generale Monesi darà il segnale di partenza alle 8.30 preciso, ai baldi rappresentanti della Milizia giuliana. Il tratto sino al falsopiano di Gretta verrà neutralizzato, e il «via» ufficiale sarà dato alle 9.

Come è noto il percorso della gara è il seguente: Trieste, Monfalcone, Cervignano (controllo a timbro), Palmanova, Udine (rifornimento), Cividale (controllo a timbro), Cormons, Gorizia, S. Croce di Aidussina (rifornimento), S. Daniele del Carso, Scoppo, Villa Opicina, Cave Faccanoni, vie F. Severo, Molingrande, Battisti, Gatteri, Ginnastica, Rossetti, con arrivo all'ippodromo di Montebello, dove i concorrenti giungeranno intorno alle 16.30.

Oltre ai 31 corridori pubblicati nel programma ufficiale, parteciperanno i seguenti: 32) Ziz Luigi, 60.a Legione Istria; 33) Battaglia Vincenzo, 58.a Legione S. Giusto; 34) Pugliese Massimo, 60.a Legione Istria; 35) Forti Tiberio, 58.a Legione S. Giusto; 36) Miller Alfredo, idem.; 37) Fiorencis Vittorio, idem.; 38) Poian Marino, 68.a Legione Isonzo; 39) Berzè Carlo, 58.a Legione S. Giusto; 40) Cesaratto Vittorio, idem.

La grande riunione su pista a Montebello

Durante l'attesa dell'arrivo dei corridori partecipanti alla Coppa Mussolini, si svolgerà sulla pista dell'ippodromo di Montebello, una grande riunione, che comprenderà le seguenti gare:

1) Gran Premio Trieste, individuale, per dilettanti (riservata ai militi ciclisti della 58.a Legione San Giusto), su 5 giri di pista.

2) Gran Premio Fiume, americana a coppie, per dilettanti, su 15 giri di pista.

3) Gran Premio Gorizia, per professionisti, su 5 giri, ad inseguimento.

4) Gran Premio Pola, individuale, per dilettanti, su 10 giri ad eliminazione.

5) Gran Premio Zara, americana a coppie, per professionisti, su 50 giri di pista.

Alla riunione parteciperanno i valenti professionisti: Valazza, Sivocci, Bergamini, Vai, Bossi, Robotti, Bordoni, Carli, Galetti e Ferrario. Alle gare riservate ai dilettanti concorreranno ben 70 corridori. All'elenco riportato nel programma sono da aggiungere i seguenti: Zoriner Carlo, Sblattero Riccardo, Acquarini Felice, Culot Steno, Slach Edoardo, Levitnig Gino, Posenati Teodoro, Marietti Corrado, Orzan Violante, Pertot Stanislao.

Indubbiamente la folla delle grandi occasioni accorrerà all'ippodromo di Montebello, per assistere allo svolgimento della grande manifestazione sportiva, che completerà degnamente le solennità commemorative della Marcia su Roma.

Durante le corse su pista, funzionerà il totalizzatore. Il netto ricavato della riunione sarà devoluto a scopi di beneficenza.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Domani alle 20.30, nella sala di via Foscolo 13, ci sarà la riunione iniziale dei frequentatori della Sezione scientifico-tecnica. Si raccomanda agli interessati di intervenire.

Società Ginnastica. Oggi alle 21 spettacolo cinematografico. Si proietterà «Mussolini a Genova» e «Accidenti, che ospitalità!» con Buster Keaton e Natalia Talmadge.

Giovani Esploratori Italiani. Domenica gita a Doberdò e Redipuglia. Pranzo dal sacco. Partenza con il treno alle 5.30 dalla Stazione Centrale. Ritrovo nell'atrio della Stazione. Arrivo a Trieste alle 18. Spesa del treno lire 13. Prenotarsi presso i singoli capi gruppo entro le 19 di sabato.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi alle 11.45 la squadra di calcio si trovi alla radice del molo Audace per recarsi a Capodistria, ove avverrà un incontro amichevole con la squadra dell'U. S. Capodistriana. Dalle 19 alle 20 avranno inizio in sede le lezioni di ginnastica ritmica femminile e dalle 21 alle 24 il solito trattenimento danzante.

Circolo fra Impiegati Privati. Oggi dalle 16.30 alle 19.30, tè danzante per i soci. Stasera alle 20 seduta straordinaria del Consiglio direttivo.

Gruppo Sportivo Grafico. Ritrovo alle 14 in piazza Goldoni (Bar Procuratie) per la passeggiata.

Associazione XXX Ottobre. Domani alle 20.30 seduta del consiglio direttivo.

Circolo Corale Orfeo. Oggi solita lezione. Sono aperte le nuove iscrizioni; per schiarimenti rivolgersi in via Molino a vento 5, mezz., dalle 20.30 alle 22.

G. E. A. Ponziana. Stasera escursionisti ed escursioniste in sede alle 19. Domenica escursione al castello di Draga. Programma dettagliato, assieme a quello delle escursioni per novembre, da consultarsi in sede.

C. S. Pro S. Giusto. Oggi in campo di Rozzol, alle 12.30 la squadra B, alle 14.30 la squadra A.

C. S. S. Giacomo. La squadra allievi si trovi con gli indumenti sportivi oggi alle 11 in campo S. Giacomo. Domani alle 20 la prima squadra in sede per comunicazioni.

Gruppo Escursionisti «Primavera». Oggi alle 20, in sede, verrà tenuta una serata occultistica dal signor Christo Gheorghieff.

Club Escursionista «Libero». Questa sera alle 17, seduta di direzione; alle 18 solita seduta ordinaria.

S. C. Audace. I calciatori della prima squadra oggi in campo di Rozzol alle 13. Domani, venerdì, alle 18.30, i soci in sede.

A. E. Tocai. Oggi passeggiata sociale. Ritrovo alle 14 in sede. Domani seduta ordinaria dei soci, alle 20.30.

Gruppo Escursionista Carsico. Gli escursionisti oggi in sede dalle 7.45 alle 8.30.

Circolo Studentesco Italiano. Oggi si terrà l'annunciato tè danzante. Sono validi gli inviti permanenti.

Club della Caramella. Questa sera dalle 21 in poi, trattenimento di danza in sede. Il Comitato festa si trovi alle 20.30.

Gardenia Club. Questa sera soci e socie in sede per le 19. Non saranno ammessi gli sprovvisti di tessera.

Club di Danza «Margherita». Oggi festino di danza dalle 19 alle 23 in sede (via Cologna 28).

MASSIMO LA TOUR — 144

LA SCIENZA DEL DOMANI

Francoeur, entrato là per pregare, sembrava essere stato condotto da una mano invisibile per afferrare il segreto della sinistra banda.

S'egli avesse potuto dubitare che il farmacista cui si alludeva, non fosse stato Blasius il nome di Augusto Brin, gettato nella conversazione aveva tolto ogni incertezza.

— Bisogna che io prevenga, senz'altro Roberto, si propose, mentre Blasius sta per essere svaligiato.

«Ma bisogna ch'io non dimentichi il nome di Tricot, l'intermediario telefonico. Chi giunge a codesto Tricot s'avvicina a Blasius, accosto a lui c'è Mietta, non lontana dalla piccola sta....

Buon Dio! Fiuto la preda e il coraggio mi sprona.

CAPITOLO VIII

«Uccidi! Uccidi!»

Giacomo non potè raggiungere Roberto come avrebbe desiderato per comunicargli la miracolosa scoperta fatta a Santo Stefano del Monte, per un curioso fenomeno d'acustica.

Quando Giacomo rientrò alla Salpetrière, ove era sicurissimo di trovare l'amico, erano le quattro passate: gli fu detto che Roberto, venuto per la contro-visita della sera, era uscito tosto in gran premura.

Il difetto di Francoeur era la noncuranza d'iniziativa. S'interessava scrupolosamente dei compiti che gli si assegnava con itinerario fissato. Ma da solo era incapace della più facile risoluzione. Si trovò smarrito: gli mancava il capo fila e la marcia gli era interrotta.

Il caso va complicandosi. Blasius sarà derubato e i malandrini sembrano complici. Che si fa? lasciar correre? intercettarli? Di prima mi parrebbe opportuno avvertire la polizia... E poi se Mietta ne ha danno? Potrei passare in farmacia a dire una parola ad Augusto Brin, ma Roberto mi ha raccomandato d'evitare il crocevia della Croce-Rossa, perchè percorso dalle spie che mi conoscono. Come fare? Non agire è colpevole, agire è imprudente!...»

Risolse finalmente di lasciare un biglietto nella camera di Nanteuil nel caso che questi dormisse all'ospedale, e un altro nell'appartamento di studente che Roberto affittava in città, e infine spedire alla signora Blasius un espresso così concepito:

«Badate. Questa notte svaligeranno la farmacia.»

Non si fermò, per prudenza, poichè lo scritto era una denuncia. Temeva che un ingranaggio di conseguenze, non portasse alla conoscenza di coloro i quali avevano giurato di vendicare su Mietta gli atti ostili, imputabili a Nanteuil e a Francoeur.

Ciò fatto, l'eccellente Giacomo, pensò d'essersela cavata saggiamente e che se un compito ancor gli rimaneva, era quello di cercare Tricot.

Quando Renata ricevette l'espresso rimase in preda a grande agitazione. Nanteuil il mattino durante l'abboccamento al cimitero, aveva domandato alla giovane il permesso di introdursi nottetempo in casa sua. Durante la giornata non aveva pensato che a quello, presa da un turbamento molesto e delizioso insieme. L'idea della visita notturna del fidanzato l'ossessionava. Sarebbe venuto quella notte stessa? La notte prossima? Più tardi? Roberto non aveva nulla fissato di preciso. Certo avrebbe avvertito con un mezzo prudente, perchè la donna del suo amore avesse tempo di prepararsi a riceverlo.

L'espresso giunto in quel momento di agitazione non poteva non essere interpretato che come il discreto avvertimento atteso. Era dunque fissato per la stessa sera! Renata non conosceva la scrittura di Roberto, ma quella mano non poteva essere che la sua. La giovane baciò ardentemente le parole scritte dal suo innamorato e attese.

Il visitatore notturno l'avrebbe trovata sola, poichè l'unica ancella, dormiva al secondo piano. Renata avrebbe lasciata aperta la porta che dava sulla scala particolare della farmacia, poichè di là, come aveva detto, si sarebbe introdotto Roberto. Ma vi era la presenza di un terzo incomodo: Augusto Brin. Roberto lo sapeva, lo aveva raccomandato di nulla mutare delle disposizioni del marito, anzi di obbedirgli in tutto. Si capiva che Roberto adunque non s'impensieriva della presenza di Brin, e se mai egli solo avrebbe pensato a neutralizzarlo. Renata non doveva preoccuparsi di nulla.

(Continua)

Teatri e Concerti

La serata in onore di Tatiana Pávlova

La signora Pávlova è stata accolta ieri sera con molta simpatia da un pubblico imponente che affollava il teatro in tutti gli ordini di posti. Le serate d'onore a Trieste hanno simpatiche tradizioni, e sono quasi sempre un incontro affettuoso tra il pubblico e l'artista che in quelle sere riceve gli omaggi d'ammirazione e di riconoscimento per il suo valore. Ieri sera la Pávlova ha trovato nel pubblico, un fervore di simpatia e di devozione maggiore che nelle sere trascorse, ed ebbe, si può dire, una specie di sanzione ufficiale per tutte le sue belle e originali doti d'attrice. Nella commedia di Bernard Shaw, «Pigmalione», Tatiana Pávlova ha riportato un caldo successo. La sua interpretazione apparve molto personale, piena di vivacità, di grazia, di colore, ornata di finezze e d'intuizioni che valsero a dare una più viva umanità al suo personaggio. Agli applausi, insistenti e replicati dopo ogni atto, si unirono gli omaggi di fiori e doni che vennero presentati all'attrice tra i più vivi consensi del pubblico.

Il Sabbatini, e gli altri, condivisero gli applausi della serata, e recitarono con molto impegno. Stasera la compagnia della signora Pávlova prende congedo dal pubblico. Si reciterà «Il cuore in due», nuova commedia in tre atti di G. Viola, che sarà data in onore dell'attore Nerio Bernardi, il quale nelle decorse recite seppe farsi apprezzare con alcune buone interpretazioni.

La serata d'onore di Aureliano Pertile al Rossetti

Questa sera Aureliano Pertile avrà la sua serata d'onore. Fra un atto e l'altro della «Lucia di Lammermoor», la potente voce tenorile risuonerà nel caldo episodio del terzo atto del «Trovatore». Così il pubblico potrà godere dell'arte d'Aureliano Pertile in più vasta misura. La focosa opera verdiana esige un tenore di resistenza e di passione, doti che il seratante prodigherà senza limitazioni, resistente e passionale com'è. Ma lasciamo giudicare il pubblico.

La serata avrà il carattere di gala in occasione del IV anniversario della Marcia su Roma. Lo spettacolo s'inizia alle 20.30 con turno abb. B. Alle 15 «Manon».

La Compagnia Menichelli-Migliari-Pescatori al Verdi

Sempre gradito è il ritorno della compagnia Menichelli - Migliari - Pescatori, che sarà fra noi lunedì venturo, e inizierà le sue recite con una nuova commedia comica di Carlo Veneziani intitolata «La serenata al vento», che venne accolta ovunque con grande favore. La composizione artistica della compagnia non ha d'uopo di presentazioni, giacchè tutti conoscono Dora Migliari-Menichelli come attrice di singolare finezza espressiva specialmente nel repertorio comico sentimentale; e l'ottimo Augusto Marcacci, il primo attore della compagnia, e la gustosa comicità di Arturo Falconi, e la sobria e fine recitazione del Migliari, e infine la vivacità comica del Pescatori. La compagnia porta con sè molte novità fra le quali vanno particolarmente menzionate: «Il problema centrale» di Arnaldo Fraccaroli; «L'ultimo lord» di Ugo Falena, ed altri ancora di notevole importanza.

Teatro Minimo. «Il romanzo di un giovane povero», nella chiara recitazione della compagnia stabile Paluello-D'Olivo, ha ieri avuto un successo magnifico dal pubblico accorso numerosissimo a tutte e due le rappresentazioni.

Oggi, alle 15, recita del «Teatro dei piccoli», col seguente programma: «El cazzador de leoni», 2 atti brillantissimi. Chiuderà lo spettacolo la farsa «La letara persa». Alle 18 e alle 21 replica del «Romanzo di un giovane povero».

Varietà e Cinema

«La prigioniera dell'Harem» ed Enzo Fusco al Teatro Excelsior. Oggi grande spettacolo di gala per l'anniversario della Marcia su Roma. In tale occasione, il cav. Enzo Fusco, il delizioso cantore napoletano che seralmente entusiasma le folle, farà sentire la magnifica canzone degli squadristi «Il Condottiero» e si produrrà nel suo migliore repertorio, col suggestivo accompagnamento della sua orchestrina di mandolini e di chitarre.

Allo schermo «La prigioniera dell'Harem», la meravigliosa superfilm di ambiente tunisino, che mette in scena nel modo più pittoresco e avvincente, la storia d'amore di un'ardente creatura bionda, fatta odalisca e schiava nell'harem misterioso di un arabo crudele: un capolavoro di stupenda bellezza orientale e di superba interpretazione. Prima rappresentazione alle ore 14.

L'ultimo giorno de «La legge e la donna» con Dorothy Dalton al Nazionale. La drammatica e passionale film «La donna e la legge», magistralmente interpretata da Dorothy Dalton, ricca di episodi interessantissimi e commoventi, si replica oggi per l'ultimo giorno. Nello spettacolo di varietà prendono congedo dal nostro pubblico gli eccezionali equilibristi giocolieri cinesi The Chouan e il bravissimo ventriloquo Assili col suo flauto miracoloso.

Da domani, allo schermo: «Mylord l'Arsouille», il re della crapula, colossale, travolgente cinematografica della Société des Cineromans. Nella varietà, debutto della famosa compagnia di balli e riviste «Mario Molasso» con la rivista in un atto e sette quadri: «Pazzi e pupazzi» di Molasso e Cortese.

Oggi, prima rappresentazione alle ore 14.

Ultimo giorno de «La morte dei Gigli» al Teatro Fenice. «La morte dei Gigli — la drammatica conclusione della grandiosa epopea della rivoluzione francese che tanto successo di commozione ha avuto negli scorsi giorni — si replica oggi per l'ultima volta. Appariranno ancora una volta allo schermo della Fenice le magnifiche visioni e i quadri stupendi che rievocano in modo così suggestivo e potente uno squarcio palpitante della storia del mondo.

Nella varietà sempre nuovi successi dell'eccellente cantante De Vita, che il pubblico applaudisce seralmente nelle sue melodiose canzoni, cantate con tanto garbo e finezza. Anche i cani ammaestrati di Mary e Chènier sono ammirati e applauditi nei loro indovinati esercizi. Oggi spettacoli continuati dell'attraente programma dalle ore 15 in poi.

Quanto prima debutto del celebre ipnotizzatore e occultista Magno Occultis, che l'anno scorso destò tanto interesse e tanto entusiasmo.

Rodolfo Valentino al Cinema del Corso. Il programma odierno annuncia la proiezione della pellicola «Il giovane Rajah», di cui Rodolfo Valentino, ancora nel pieno vigore della vita e dell'arte, diede una interpretazione meravigliosa. Infatti, nelle vesti di un principe, erede di un trono indiano, costretto a nascondersi lontano dalla patria per sfuggire agli usurpatori, finchè, con a fianco la compagna da lui eletta, ritorna a conquistare il regno avito, il compianto attore crea la persona del protagonista, quale è difficile immaginare migliore per nobiltà di linea e bellezza espressiva. Alla pellicola seguono nella varietà i giocolieri Modoni e la diciottenne Susy Segrè.

Eden, «Don Giovanni e Faust». In gran folla ieri sera il pubblico accorreva per ammirare il colosso delle films, «Don Giovanni e Faust». Questa superfilm ci mostra la Spagna di tre secoli or sono, terra piena di lotte e piena di amori, di fanatismo e di passioni. Il conte Ulrico, comandatore di Castiglia, vive nel suo antico palazzo con la sua diletta figlia, donna Anna. Compiendosi il 16.o anno della sua nascita, il conte prepara grandi feste ed invita anche don Giov. D'Almaraz e il dott. Faust. Questo celebre dottore era di mente sovrumana ed era insaziabile nelle sue ricerche. Il dottore voleva creare dell'oro, ma gli occorrevano quattro lagrime prese durante il sonno di una fanciulla pura fra le più pure, nobile fra le più nobili; perciò pensa di rapire donna Anna ed anche riesce nel suo tentativo, mentre don Giovanni ingiustamente ne è incolpato. Allora, mentre don Giovanni tenta di dimenticare il suo facile amore con Anna, Faust si dispera perchè, pur con le lagrime della fanciulla, il crogiuolo restava vuoto. Questa la tesi del grande lavoro; ammiratissimi i quadri.

Oggi dalle 14.30, replica di questa straordinaria film.

Ruggero Ruggeri batte tutti i «records» in «L'uomo più allegro di Vienna», all'Italia. — Checchè si dica, programmi che attirano come il capolavoro «L'uomo più allegro di Vienna», che giornalmente si rappresenta nella superba sala di via Dante, sono rari come le mosche bianche. Oltre al comm. Ruggero Ruggeri, abbiamo interpreti: Maria Korda, Vittorio Varkony, Gianna Terribili e Adolfo Martinelli. E' insomma una film che non si può vedere senza meraviglia! Prima rappresentazione alle 16; ultima alle 22 precise, senza «inviti».

Prossimamente, Ronald Colman, il mago amoroso dello schermo, nel capolavoro «Mano che paga... amor che non si vince!», autentica opera d'arte della First National.

Cine Edison. Oggi nuovo programma: si rappresenta «Il sepolto vivo», dramma passionale tolto dal celebre romanzo omonimo. E' un dramma emozionante al massimo grado che avvince e interessa lo spettatore fino dalle prime scene. Interprete principale è il simpatico attore Federico Zelnik. Principia alle ore 15.

Prossimamente «Matador» con Riccardo Cortez.

Novo Cine. La piccola e celebre Baby Peggy, nella sua prodigiosa interpretazione di «Frugolina», ha entusiasmato il numerosissimo pubblico accorso ieri ad ammirarla. Oggi lo stesso programma si replica dalle 15 in poi.

Prossimamente: «Capricci di miliardario», originalissimo e commovente cineromanzo, interpretato da Lya Mara. Assoluta novità per Trieste.

Cinema Galileo. La folla accorsa ieri a ogni rappresentazione, diede conferma alla fama di cui è accompagnata la bella visione «Giovinezza che fugge», nell'insuperabile interpretazione di Lewis S. Stone, Alma Rubens e Irene Riech. Infatti, il dramma non può non suscitare nello spettatore un senso di profonda commozione, congiunta ad ammirazione per gli interpreti. Oggi dalle 15 la pellicola si riproietta ancora. I prezzi sono: lire due per i primi e lire una per i secondi posti.

Cine Volta. Data l'enorme affluenza di pubblico e la generale richiesta, oggi dalle 15 si proietta ancora «Lo sceicco», di cui Rodolfo Valentino fa una così alta, insuperabile creazione; a giudizio di tutti una delle sue migliori.

Domani, l'attesa «Madame Sans Gène» con Gloria Swanson.

Cinema Garibaldi. Buster Keaton in «Calma... signori miei!», capolavoro del buon umore, dopo il trionfale successo di ieri, inizia oggi le repliche dalle 15 in poi.

Prossimo grande spettacolo: «Montecarlo», film del lusso e della mondanità.

Riccardo Cortez e Bebè Daniels al Cinema Savoia, hanno ottenuto ieri, con l'interpretazione del forte dramma passionale «Amore argentino», il più grande dei successi, facendo accorrere in folla il pubblico amante del bello.

Oggi questo eccezionale programma si replica per l'ultimo giorno. Principia alle ore 14.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Domani: «Armi e amori» con Marion Davies.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica di Tatiana Pàvlova. Ore 20.45: «Il cuore in due».
Politeama Rossetti. Stagione d'opera. (Turno palchi C - fuori abbonamento). Ore 15: «Manon». (Turno palchi A - abbonamento B N. 7) ore 20.30: «Lucia di Lammermoor».
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta Ore 18 e 21: «Il romanzo di un giovane povero».
Excelsior. Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «La prigioniera dell'harem» con H Duflos
Nazionale. Dalle 14: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «La donna e la legge» con Dorothy Dalton.
Fenice. Dalle 14.30: spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione «All'ombra delle bandiere (III episodio: «La morte dei gigli»).
Cinema del Corso. Dalle 14 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con «Il giovane Rajah», interprete Rodolfo Valentino.
Eden. Dalle 14.30: spettacoli continuati di cinevarietà con la film «Don Giovanni e Faust».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16: 15: «Giovinezza che fugge» con L. Stone.
Novo Cine. Dalle ore 15: «Frugolina» con Baby Peggy.
Cine Edison. Dalle 15: «Il sepolto vivo», romanzo passionale.
Cine Garibaldi. Dalle 15: «Calma.. signori miei!» con Buster Keaton.
Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15 in poi: «Lo sceicco» con Rodolfo Valentino.
Maxim. Ore 20: Varietà-Concerto.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «Quello che non muore» con Rina de Liguoro.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15: «La duchessa mistero» con Hesperia e Carminati.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15 in poi: «Occupati di Amelia» con Pina Menichelli.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15 in poi: «La fanciulla di Pompei» con Leda Gys.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle ore 15: «Perchè cambiate marito?» con Gloria Swanson
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle ore 15: «Fra Diavolo» con Tina Xeo e Gustavo Serena.

La commemorazione della Marcia su Roma e la vendita dei giornali

IN SEGUITO AD ACCORDI CON LA PREFETTURA E CON IL SINDACATO RIVENDITORI GIORNALI E CORRISPONDENTEMENTE ALLE DISPOSIZIONI DELL'UFFICIO STAMPA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, OGGI I GIORNALI SI VENDONO COME DI CONSUETO DA TUTTI I RIVENDITORI.

«IL PICCOLO DELLA SERA» *E* «LE ULTIME NOTIZIE» *ESCONO ALLA SOLITA ORA.*

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 28 per il 29 ottobre

Turno Generale: fuochisti 918; carbonai 666 marinai 707; giov. cop. I 183; giov. cop. II 65; mozzi cop. 444; mozzi macchina 84; motoristi 1; giovani camera 30; mozzi camera 184; giovani cucina 33; mozzi cucina 152.

Lloyd Triestino: marinai 625; giov. cop. I 242; giov. cop. II 263; mozzi coperta 197; fuochisti 1024; carbonai 617; mozzi macchina 149; giovani macchina 57.

Turno Cosulich: marinai 210; giovani coperta in I 148; mozzi coperta 111; fuochisti 229; carbonai 101; fuochisti nafta 149; giovani macchina 57; II camerieri 4; III camerieri 373; giovani camera 204; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 131; allievi cuochi 57; mozzi cucina 124; mozzi camera 152.

Turno Cosulich Sud: marinai 115; giovani coperta in I 90; fuochisti 213; carbonai 190; fuochisti nafta 41; giovani macchina 24; mozzi coperta 32.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 23; giov. coperta 11; mozzi coperta 6; capi fuochisti 3; fuochisti 23; carbonai 7; carpentieri 2; operai meccanici 4; elettricisti 5; nostromini 1; cuochi 1; II cuochi 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 1; I garzoni 2; II garzoni 1; mozzi camera 2.

Ass. Marinara Fascista: marinai 19; giov. cop I 10; giov. cop II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 19; carbonai 8; fuochisti nafta 8; giovani macchina 5; camerieri 6; giovani camera 5; mozzi camera 7; giovani cucina 2; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromini 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale inscritti al 27: 1656; imbarcati e cancellati: 11; totale inscritti al 28: 1675.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Stella d'Italia» naz. da Cadice con 121 pass.; «Laconia» naz. da Tampa con 496 tonn. merci; «Srbin» jugosl. da Patrasso con 100 tonn. merci; «Sud» jugosl. da Las Palmas con 852 tonn. merci.

Partirono i piroscafi: «Split» jugosl. per Metcovich; «Lodoletta» naz. per Susak; «Cello» naz. per Alessandretta; «Lussino» naz. per S. Maura; «Laconia» naz. per Fiume; «Brioni» naz. per Venezia; «Tiepolo» naz. per Valencia.

CORRISPONDENZA APERTA

Impiegato. Quel tale addetto ingenuo non avrebbe nulla in contrario a sorbirsi personalmente le amenità trascendentali e ponderate contenute nella sua lettera. Lei è uno dei... tanti! Anonimi cioè e pieni di coraggio. — *Commissario.* Qualunque istituto privato vi prepara per gli esami di bordo. L'interessante è poi trovare la società armatrice che vi assuma; di solito si chiede la licenza di una scuola media superiore. — *Radio* La compagnia Marconi esige la licenza tecnica dagli aspiranti radiotelegrafisti. — *Myrica.* Contro la pelle grassa? Acqua e sapone. — *Trieste America.* Secondo i casi. Le «irregolarità» possono essere di molti generi.

Josi. 1) Che cosa si fa per dimenticare la persona amata? Ci si procura una mezza dozzina di guai molto più grossi di un perduto amore. 2) Piacciono agli uomini le donne dipinte? Le donne dipinte piacciono agli uomini solo a distanza; dovrebbe anzi essere segno di superiore moralità dipingersi per impedire agli uomini di avvicinarsi troppo. 3) Cosa deve fare una donna per farsi sempre più amare dal suo fidanzato? Provargli di essere la virtù in veste di peccato, mentre siete il peccato con riflessi di virtù. — *Liliana.* Voi, bocciata alla Fox Film, volete dedicarvi all'arte muta ad ogni costo? Date retta a noi: tradite la Fox Film per il fox trott. Ingannerete il tempo e forse troverete uno zampognarino che vi sposa. — *Maschtiot.* L'onore non sta di casa dove credete voi. Voi volete arrischiare la pelle e noi vogliamo conservarvi ai futuri trionfi; lasciate che le cose corrano.

BORSA DI TRIESTE

26-27 ottobre 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	66.50	67.—	Lloyd T.	201	201
Cons. 5%	86.80	87.10	Lussino	360	360
Obbl. Ven.	66.70	66.80	Martin.	165	165
B.Tes sett.	95.50	95.50	Medit.	351	351
B.Tes.nov.	93.50	93.50	Merid.	630	630
Dan.-Sava	243	255	Oceania	98	99
Bankitalia	1865	1845	Premuda	575	575
Comit	1020	1020	Tram	157	157
B. C. T.	602	602	Tripcovich	267	274
Credito	682	678	Ampelea	300	300
B. N. Cred.	523	523	Cant. Nav.	115	115
B Roma	105	105	Cem. Dal.	910	910
Cred. Pop.	295	295	Isonzo	114	114
Zivno.	255	255	Spalato	290	286
Generali	3575	3580	Kerka	235	234
Ass. It.	920	920	Siemat	196	196
Infortuni	2450	2450	S.T.El.-G.	69	70
Riun. A	1900	1900	Gas Roma	640	638
Riun. B	1900	1900	Ilva	178	174
Sigorta	272	272	Jutificio	500	509
Adria	177	177	Off. nav.	90	90
Cosulich	196	201	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	150	150	Pilatura	333	333
Gerol.	580	556	St.Dalmine	125	125
Libera Tr.	388	393	St.Tecnico	360	360
Istria-Tr.	288	288	Terni	357	360

Mercato buono ma con pochi affari. Cambi quasi invariati.

CAMBI: Amsterdam da 900 a 920; Belgio da 62 a 63; Francia da 69 a 70; Londra da 110 a 111; Norvegia da 425 a 475; New York da 22.75 a 23; Spagna da 330 a 350; Svizzera da 435 a 450; Albania da 430 e 440; Atene da 27 a 28; Berlino da 530 a 550; Bucarest da 12 a 13; Praga da 67 a 68; Ungheria da 0.0320 a 0.0330; Vienna da 325 a 335; Zagabria da 40.25 a 41.25.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 109.50 a 110.50; dollari da 22.50 a 22.75; scellini da 320 a 335; dinari da 39.75 a 41; pezzi da 20 franchi da 91 a 96.

Cambio ufficiale dell'oro: 26-10, Lit. 425.42.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	815
marzo	—	—	800	—	830	—	815
maggio	—	—	799	813	810	825	809
luglio	—	—	780	800	785	820	787
settembre 1927	785	—	780	790	787	810	783

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

Consegne	Zucchero cristallino grana fino: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
novembre-marzo	170	172½	175	179	172½
aprile-agosto	188	192½	197	197	192½

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 66.90; 3.50 percento netto (1902) 61; 3 percento lordo 40.325; 5 percento netto 86.90; Obbligazioni Venezie 66.75.

CAMBI: Francia 69.32; Svizzera 435.39; Londra 110.239; Olanda 918; Spagna 346; Belgio 315.20; Berlino 650; Vienna 325; Praga 65; Romenia 12.50; Argentina oro 21.25; Argentina carta 9.36; New York 22.74; Canadà 23.025; Oro 438.77; Belgrado 40.50; Budapest 0.0323; Albania 435; Norvegia 570; Russia 118.20.

Borsa di Milano. Per quasi tutta la riunione il mercato è rimasto pochissimo attivo e leggermente cedente senza notevoli spostamenti dagli ultimi corsi di ieri. Solo poco prima della chiusura, per buone ma limitate compere di portafoglio, si è avuta una maggiore animazione ed una discreta ripresa sui corsi di molti valori. Durante il listino interviene nuovamente la calma ed i prezzi di chiusura non sono per la maggior parte dei titoli i massimi raggiunti. Continuano regolarmente a svolgersi le operazioni per l'imminente liquidazione, senza intralci di dissesti e difficoltà. In leggera reazione i fondi di Stato tuttora poco animati.

Rendita 67; Consolidato 87.06; Banca d'Italia 1855; Commerciale It. 1025; Credito It. 680; Banco Roma 105; Credito Maritt. 500; Mediterranee 320; Meridionali 632; Rubattino 528; Libera Triestina 395; Cosulich 200; S.N.I.A. 148; Terni 357; Miani e Silvestri 101; Breda 191; Montecatini 194; Metallurgica It. 129; Reggiane 46; Fiat 323; Isotta 126; Ilva 174; Elba 50; Linificio Naz. 461; Lanificio Rossi 3755; Lanificio Targetti 296; Cotonificio Cantoni 3750; Cotonificio Veneziano 190; Cotonificio Meridionale 44; Cotonificio Turati 610; Tessuti De Angeli 810; Chatillon 117; Rossari Varzi 905; Tosi 316; Bernasconi 151; Pirelli 815; Industrie Zuccheri 455; Raffineria Lig. Lomb. 470; Distillerie It. 95; Riseria It. 103; Eridania 565; Gulinelli 126; Edison 570; Adriatica di Elettricità 175; Elettrica Bresciana 216; Marconi 96; Vizzola 805; Conti 370; Negri 210; Lig. Tosc. Elettricità 270; Esercizi Elettrici 85; Esportaz. Italo-Amer. 370; Costruzioni Venete 170; Beni Stabili 542; Grandi Alberghi 127; Fondi Rustici 212; Cementi Spalato 277; Caecami Seta 763; Banca Naz. Cred. 525; Consorzio Mobil. Finanz. 503.

CAMBI: Francia 69.60; Svizzera 435.50; Londra 111; New York 23; Berlino 660; Vienna 325; Bucarest 12.50; Belgio 314; Spagna 346; Praga 68; Budapest 0.0323; Albania 435.

Borsa di Genova. Dopo un'apertura incerta e debole il mercato si orienta a decisa ripresa chiudendo ai massimi. L'attività è ancora ristretta e circoscritta agli ordini di banche. Nessuna preoccupazione circa la prossima liquidazione che si crede si svolgerà regolarmente.

Rendita 67.15; Consolidato 87.175; Banca d'Italia 1870; Commerciale It. 1034; Credito It. 682; Banco Roma 106; Credito Maritt. 503; Meridionali 643; Mediterranee 323; Libera Triestina 390; Cosulich 203; Ilva 178; Montecatini 194; Terni 391; Cementi Spalato 290; Banca Naz. Cred. 523.

Borsa di Roma. Dopo un'apertura debole ed inattiva il mercato si anima. Gli affari diventano numerosi e la quota si avvantaggia sensibilmente. Si chiude ai massimi. Cambi invariati.

Rendita 66.60; Consolidato 86.67; Banca d'Italia 1862; Commerciale It. 1028; Credito It. 678; Banco Roma 104; Credito Maritt. 503; Meridionali 634; Cosulich 204; Libera Triestina 395; Terni 389; Ilva 175; Montecatini 194; Gas 655; Cementi Spalato 275; Isonzo 111; Fondiaria Vita 785; Banca Naz. Cred. 525.

Borsa di Torino. Dopo un'apertura incerta, il mercato riprende per chiudere fermo su compere di arbitraggio e buone compere locali. I titoli di Stato in reazione.

Rendita 67.30; Consolidato 87.10; Banca d'Italia 1855; Commerciale It. 1030; Mediterranee 325; Cosulich 200; Terni 383.

Borsa di Parigi. CAMBI, chiusura, 27 ottobre: Londra 158.65; New York 32.68; Belgio 456; Spagna 493.25; Italia 142; Svizzera 629.50; Olanda 1305; Norvegia 816; Svezia 876; Praga 96.60; Romenia 18.45.

Dopo Borsa: Londra 158.75; New York 32.75.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 27 ottobre: Italia 22.80; Francia 15.9375; Inghilterra 25.1325; New-York 5.18 9/16; Belgio 15.425; Spagna 78.25; Olanda 207.2875; Germania 123.25; Austria 73.125; Svezia 138.50; Norvegia 129.75; Danimarca 137.90; Bulgaria 3.725; Cecoslovacchia 15.35; Ungheria 72.50; Serbia 9.15.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. - Roma-Trieste.

AVVISI COLLETTIVI

Oggi, anniversario della Marcia su Roma, l'Ufficio pubblicità del nostro giornale rimane chiuso tutta la giornata. Per ordini urgenti rivolgersi in Via Silvio Pellico N. 6, I piano, dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 16 e dalle 20 alle 22.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Minimo L. 3.— A

CAMERIERA praticissima albergo, persona di ottima fiducia, offre ricompensa a persona che le procura buon posto. Offerte «71033 A» Unione Pubblicità, Trieste. 71033 A

CUOCA parla tedesco, offresi a buona famiglia. Offerte «30225 A» Unione Pubblicità, Trieste. 30225 A

DOMESTICA brava cucinare offresi. Via Cecilia Rittmeyer n. 15, presso portinaia. 30216 A

DONNA offresi per pulizia scale e finestre. Via Capitelli 11, Capponi. 11171 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. RAGAZZA 15-16 anni cercasi subito, buona paga; preferibile friulana. Via Conti 15, porta 12. 30192 B

CUOCA con attestati cercasi. Via Trento 4, porta 15. 70884 B

CUOCA, cameriera capacissime, servitore anche ammogliato, ottime referenze, cameriera servizio tavola, domestiche, ragazza cucina cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 71131 B

DOMESTICA stabile, capace cucina, cercasi prontamente per piccola famiglia. Rivolgersi via Ghega 15, II p. 70872 B

DOMESTICA buoni attestati, pratica cucina, cercasi. Giotto 9, II, destra. 30727 B

DOMESTICA onesta cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 30218 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca piccola famiglia. Presentarsi entro mattina Battisti 18, II, destra. 71027 B

DOMESTICA capacissima stanze, cucinare, con attestati, cercasi. Molingrande 2, II p., destra. 71019 B

DOMESTICA sana, sappia cucinare, buone referenze, cercasi. S. Lazzaro 1, porta 4. 71046 B

DONNA servizio 2 volte al giorno cercasi. Via Lamarmora 14, primo piano, vicino alle Corse Montebello. 71026 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati, cercasi mattina, dopopranzo. Rossetti 35, IV. 30271 B

PRESTASERVIZI per mattina cerca piccola famiglia. Boccaccio 15, Lazzar. 30250 B

PRESTASERVIZI capace stanze, dalle 7.30—12.30, attestati, cercasi. Via Machiavelli 22, III piano. 30215 B

PRESTASERVZI 2—5 pomeriggio cercasi. Giulia 35, porta 4 71036 B

RAGAZZA di servizio cercasi pel pomeriggio. Settefontane 29, porta 2. 71128 B

RAGAZZA bella presenza cercasi. XX Settembre 45, trattoria. 71072 B

RAGAZZETTA per aiuto lavori casa cerca piccola famiglia. Venti Settembre 58, porta 16. 30275 B

RAGAZZETTA forte, per bambina, cercasi. Molingrande 7, I. 71074 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Minimo L. 3.— C

A. GIOVANE buona famiglia, buoni attestati, pratico lavori ufficio, banca, commercio, perfetta conoscenza italiano, francese, greco, inglese, contabilità o dattilografia, cerca posto adeguato presso buona ditta. Offerte «71038 C» Unione Pubblicità, Trieste. 71038 C

ATTREZZISTA o fresatore in legno cerca occupazione Trieste e anche fuori. Lunga pratica, buoni attestati. Offerte Miucci Tommaso, via Ferriera 37, IV. 30188 C

CHAUFFEUR ventiduenne, bella presenza, occuperebbe qualunque posto. Indirizzo Piccolo. 71123 C

CONTABILE-bilancista, italo-tedesco, offresi. Offerte «70982 C» Unione Pubblicità, Trieste. 70982 C

CORRISPONDENTE perfetta tedesco, slavo, indipendente, nozioni italiano, 12 anni pratica ufficio, contabilità, ramo assicurazioni, spedizioni, cerca posto per migliorare. Offerte «71061 C» Unione Pubblicità, Trieste. 71061 C

DIPLOMATO ragioniere impiegato stabile, praticissimo contabilità, lavori ufficio, disponibile due ore giornaliere, occuperebbesi presso seria, importante azienda o ditta, miti pretese, sottoponendosi un mese prova gratuito lavoro. Indicare offerte «71062 C» Unione Pubblicità, Trieste. 71062 C

GIOVANE volonteroso, di distinta famiglia, conosce italiano, francese, greco, spagnolo, tedesco, offresi quale praticante presso primaria ditta. Gradite richieste al «70326 C» Unione Pubblicità, Trieste. 70326 C

GIOVANE laborioso, onesto, volonteroso qualunque lavoro, offresi. Offerte «71102 C» Unione Pubblicità, Trieste. 71102 C

GIOVANE con cauzione cerca qualsiasi occupazione. Via Concordia 19, Calzoleria. 71073 C

IMPRENDITORE parchettista specialista, offresi. Rivolgersi via Romagna n. 29, Stopar Angelo, guardiano 70167 C

PIANISTA offresi per ballo o sostituzioni. Indirizzo al Piccolo. 71124 C

SIGNORA giovane, di cuore, bella presenza, occuperebbe posto pomeriggio ambulanza o vice-infermiera o bambini. Via Giuseppe Gatteri 17, I. Volf. 30242 C

SIGNORA tedesca, conosce boemo, italiano, pratica ufficio, cerca seria occupazione quale cassiera, venditrice o mezza giornata per bambini. Gentili offerte «30208 C» Unione Pubblicità, Trieste. 30208 C

SIGNORINA trentacinquenne, bella presenza, cerca posto quale massaia presso distinta persona sola. Offerte «30219 C» Unione Pubblicità, Trieste. 39219 C

VEDOVA dabbene offresi direzione casa, presso persona sola, capace disimpegnare lavori, scrupolosa onestà, in cambio vitto alloggio. Offerte «30211 C» Unione Pubblicità, Trieste. 30211 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

DISEGNATRICE assume qualsiasi lavoro copiatura, disegni su biancheria, stoffe, fantasie per corredi sposa, ecc. Indirizzo Piccolo 30197 CC

MODISTA, Istituo 28, II, rimoderna e confeziona cappelli, ultimi modelli, prezzi mitissimi. 29930 CC

PELLICCIAIA russa diplomata eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni, esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana n. 3, I p. destra. 70857 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora, ultima moda lire 30; mantelli splendidi modelli 50, tailleurs perfettissimi 50; pure rimoderna, facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 71012 CC

SARTA confeziona vestiti, tailleurs, mantelli a prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 29984 CC

SARTA capace offresi a giornata. Via Rossetti 43, V. destra. 30194 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. SIGNORI, signorine desiderosi iniziarsi carriera artistica cinematografica rivolgersi all'Antica Prima «Cinegrafica» succursale triestina, Corso N. 31. Preparazione per corrispondenza. 703456 D

AGENTE pratico articoli per cucina cercasi. Cappellani, Corso 11. 71134 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Foscolo 11. 71136 D

CALZOLAI pratici riparazioni scarpe militari cercansi. Capo calzolaio Genio, Roiano. 30252 D

ELETTRICISTI, lavorante e mezzo lavorante cercansi. Lazzaretto vecchio 43, negozio. 71060 D

FOTOGRAFO giovane, esperto sviluppo, stampa per dilettanti cerca Foto Italia, Gorizia. 70712 D

GARZONA modista cerca Manna, Corso Vittorio 26. 71093 D

GARZONA sarta uomo già avviata cercasi. Via Carducci 24, II piano. 71057 D

GIOVANE pratico bar e pulizia cerco. Via Imbriani 4 71059 D

GIOVANE o signorina per scrittoio, possibilmente conoscenza tedesco cercasi. Offerte «71121 D» Unione Pubblicità, Trieste. 71121 D

LAVORANTE sarta donna, capacissima, buona paga, cercasi. Torre Bianca 10, I. 30262 D

LAVORANTE legatore libri cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30239 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi subito. Riborgo 35, I, Tamburini. 71127 D

PELLICCIAIA a domicilio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 71053 D

RAGAZZA quale aiuto bar cercasi. Offerte con pretese «30214 D» Unione Pubblicità, Trieste. 30214 D

RAGAZZO apprendista meccanico garage cercasi. Via Fabbri n. 4. 71094 D

SARTA paziente assume pagante e principiante con paga. Gelsi 12, primo. 71018 D

SIGNORI, signorine desiderosi guadagnare fortemente collocando famiglie articoli grande concorrenza scrivano: Debellach, Madonnina 43. 71086 D

SIGNORINA, giovane vedova, direttrice casa persona sola cercasi. Indirizzo Piccolo. 71096 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, preferita corrispondente tedesco, cercasi subito. Offerte con età e pretese «71100 D» Unione Pubblicità, Trieste. 71100 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— E

CAMERA elegante, ingresso scale, qualunque prezzo, cerco. Indirizzare offerte «71130 E» Unione Pubblicità Trieste. 71130 E

CAMERA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, presso distinta famiglia cerca professionista stabile. Offerte «70731 E» Unione Pubblicità, Trieste. 70731 E

CAMERA cerca ufficiale stabile presso famiglia non mestierante, cura vestiario, biancheria, possibilmente paraggi Posta, Carducci, indicando pretese. Offerte «71109 E» Unione Pubblicità Trieste. 71109 E

CAMERA, luce, eventualmente indipendente, oppure ingresso libero, cerca subito bancario stabile. Offerte «71066 E» Unione Pubblicità Trieste 71066 E

CAMERE matrimoniali due, oppure una matrimoniale con tre letti, camerino, per domestica, salottino, comodo cucina, cerca in città distinta famiglia per un mese e mezzo. Indirizzare offerte in giornata sub «N.54247 E» Unione Pubblicità Trieste. 54247 E

STANZA stanzino ammobiliati, qualunque punto città cerca piccola famiglia. Inutile rispondere se superiore a lire 300 mensili. Offerte «N 11160 E» Unione Pubblicità Trieste. 1160 E

STANZA lussuosa, posizione centralissima cerca signore straniero presso famiglia distinta Offerte «71092 E» Unione Pubblicità Trieste. 71092 E

STANZA bella, vuota, centro, cercano coniugi distinti. Offerte «30220 »E» Unione Pubblicità, Trieste. 30220 E

STANZA attiguo salotto, centrica, comfort, cerca bancario scapolo; matrimoniale, cucina, urge per industriale. Scrivere, rivolgersi via Machiavelli 24, pt. 71134 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— F

A A. CAMERA ammobiliata, vitto completo, affittasi lire 70 settimanali. Sapone 5, quarto, scala sinistra. 30233 F

A A. MATRIMONIALE bellissima, comfort, poco cucina, presso caffè Roma, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71116 F

A. AMMOBILIATA affitasi a signore, oppure a coniugi.Ireneo 6, terzo, sinistra. 71043 F

A. AMMOBILIATA affittasi distinto signore, 1.o novembre. Venti Settembre 22, porta 23. 30281 F

A. STANZA ammobiliata, matrimoniale, con vitto, affittasi a due distinte persone. Madonna del mare 19, II, destra. 71059 F

A. STANZE elegantemente ammobiliate affittansi. Opicina 183, case nuove. 000 F

ALLA Pensione Caprera, S. Francesco 4, singoli pasti a lire 5. 30236 F

AMMOBILIATA affittasi a due amici o coniugi Felice Venezian 20, porta 4. 30283 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, ottimo vitto, affittasi. Mazzini 27, quarto. 28090 F

AMMOBILIATA pulitissima, ariosa, volendo uso pianoforte, affittasi unico distinto. Zanetti 2, primo (angolo Coroneo). 71085 F

AMMOBILIATA bellissima, soleggiata, splendida vista mare, salotto, bagno, riscaldamento pensione, affittasi. Regina Elena 29, porta 11. 71118 F

AMMOBILIATA uso piano, volendo vitto, affittasi. Venti Settembre 55, secondo. 71108 F

AMMOBILIATA elegante, luce, affittasi distinta persona Vidali 9, primo. 30246 F

AMMOBILIATA bene, luce elettrica, ingresso sulle scale, affittasi anche vuota. Genova 17, caffè. 71098 F

AMMOBILIATA affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2, primo, destra. 30235 F

AMMOBILIATA elegantissima, soleggiata, luce, stufa, cura vestiario, affittasi distinto signore. Piazza Vinci 4, porta 15. 30206 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto. Battisti 20, terzo, porta 13. 71044 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, soleggiata, luce, affittasi. Vasari 9, porta 8. 30237 F

CAMERA bene ammobiliata, tutto moderno, con riscaldamento, bagno, casa nuova, palazzo Excelsior, presso persona sola, affittasi distintissimo signore. Genova 17, caffè. 71093 F

CAMERA con due letti affittasi a due amici. Via Rismondo N. 6, mezzanino, porta 6. 30248 F

CAMERA elegante, luce, vitto ottimo, affittasi due signori. Ginnastica 42, II, sinistra. 30224 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via M. d'Azeglio 19, V, Sulligoi. 71058 F

CAMERETTA ammobiliata, luce, ottimo vitto, affittasi. Madonnina 11, porta 3. 71112 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi, escluso donne. Via Maiolica 15, II, Dann. 30210 F

CAMERINO ammobiliato affittasi, escluso donne. Via Toro N. 4, I, scala sinistra. 30251 F

CAMERINO interno un letto affittasi. Chiozza 9, secondo. 30222 F

COMPAGNO stanza cercasi. Molino vento 4. 71104 F

LETTO affittasi a persona dabbene. Via Fonderia 4, II piano. 30273 F

LETTO affittasi a donna o ragazza. Via Tesa 29, II, destra. 30293 F

MATRIMONIALE, cameretta ingresso libero, comodo cucina, affittasi. Chiadino in monte 160. 71105 F

MATRIMONIALE lussuosa, sala pranzo, comodo cucina, affittasi. Rivolgersi Genova 17, caffè. 71096 F

STANZA, salotto elegantissimi, bagno, telefono affittansi distintissimo. Venti Settembre 33, porta 11. 11178 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Via Conti 24, II, porta 16. 71079 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Raffineria 3, porta 16. 71073 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi. Via Raffineria N. 9, I piano, porta 8. 30263 F

STANZA ammobiliata, luce, prossimità piazza Garibaldi, affittasi a distinto signore, eventualmente due amici o fratelli. Indirizzo Piccolo. 71021 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a signori distinti. Indirizzo Piccolo. 71077 F

STANZA bella, vuota, luce, affittasi distinta persona. Indirizzo Piccolo. 30234 F

STANZA pulitissima affittasi a persona perbene. Gatteri 19, porta 13. 30237 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, altra senza, affittansi. Rivolgersi Belpoggio 6, p. 1. 71033 F

STANZA con luce, affittasi a distinto signore stabile. Gatteri 29, porta [illegible] 30201 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Leo 9, porta 6. 71076 F

STANZA ammobiliata due letti, possibilmente due signori, affittasi. Bosco 10, pianoterra. 30196 F

STANZA elegante, chiara, affittasi soltanto a signori. Chiozza 31, terzo, destra. 30205 F

STANZA ammobiliata, luce, vitto, offresi. Via Gaspara Stampa 5, porta 17. 71022 F

STANZA bellissima, con piano, luce e stufa affittasi. Tor S. Lorenzo 4, secondo. 71020 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Donadoni N. 4 A, II piano, destra. 71016 F

STANZA lussuosa affittasi a distintissima signorina. Indirizzo Piccolo. 71045 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi onesto operaio. Via Ferriera 37, I, destra. 71063 F

STANZA bellissima, ammobiliata, due finestre, luce, massima pulizia, affittasi a signore anziano. Via Carducci N. 3, porta 16. 70593 F

STANZA grande con due letti, stanza grande con un letto, bene ammobiliate, per distinti signori, affittansi. Via Milano N. 14, I piano. 71039 F

STANZE due per ufficio, primo piano, ingresso libero, centro, affittansi. Informazioni: via Gallina 4, terzo piano, porta 16. 71123 F

STANZE due ammobiliate affittansi; escluso donne. Riborgo 4, II. 30276 F

STANZE due ammobiliate affittansi. Istituto 31, terzo, destra. 30244 F

STANZE due, ammobiliate, ariose, chiare, ascensore, una due persone, altra una persona, affittansi a distinti. G. Boccaccio N. 29, III, sinistra. 71028 F

STANZE due, vuote, per ufficio, luce, telefono, ingresso scale, affittansi prontamente. Valdirivo 12, II, sinistra. 30193 F

STANZE due letti, pensione, affittansi persone distinte. Gatteri 18, II, sinistra. 71139 F

STANZETTA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Rossetti 61 A, porta 8. 21752 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a signorina. Via Giulia 82, porta 19. 71228 F

STANZETTA pulita affittasi. Visitare dalle 8 in poi, paraggi S. Michele. Indirizzo al Piccolo. 71023 F

STANZETTA con vitto affittasi. Foscolo 26, II. 71025 F

STANZINO ammobiliato, eventualmente vitto, affittasi a distinto. Trenta Ottobre 6, secondo. 30279 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A A. «BATTISTI»-«Galilei». Istituti scolastici riuniti, via Battisti 10: Ginnasio-Istituto tecnico, scuola elementare, asilo, licenze abbreviate inferiori, superiori, tutte scuole, corsi speciali per ricuperare anni perduti, contabilità, stenografia, lingue. 71117 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi, un mese pratica. Dattilografia, Ginnastica 45. 30298 G

CORSI accelerati diurni, serali (Ragioneria). Informazioni, programmi, iscrizioni, giornalmente 9-13, 15-20.30. Scuola «Audace», Lavatoio 5, (angolo Trenta Ottobre). 30269 G

DANZE: Scuola «delle Grazie», via San Francesco 4 (scala II) I. Oggi lezione dalle 17.30 alle 19.30. 11044 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata; lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 30191 G

DIPLOMATA distinzione pianoforte, da lezioni a domicilio e fuori. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 70700 G

DOPOSCUOLA maschile, femminile fino completamento lezioni. Informazioni periodiche alle scuole pubbliche. Scuola «Audace», Lavatoio 5. 30269 G

FACILISSIMAMENTE tutto gratuito: istruzione musicale (compreso istrumento, metodi). Indirizzo Piccolo 7832 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo 70700 G

INGLESE, francese, tedesco (professori rispettive nazionalità). Corsi di 4 mesi trisettimanali (I Libro Berlitz). Apertura 5 novembre. Prezzo totale dei corsi lire 200 Informazioni, programmi, iscrizioni, giornalmente 9—13, 15—20.30. Scuola «Audace» Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre) 30269 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato Piazza Cavana 4, II. 7833 G

MAESTRA piano cercasi. Via Kandler 6, III p. porta 10. 71015 G

PORTOGHESE, cercasi insegnante. Via Trento 9, porta 9 30213 G

SIGNORE conoscerebbe persona scopo conversazione italiana. Scrivere «30253 G» Unione Pubblicità Trieste 30253 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CAGNETTA da caccia, di due mesi, smarrita. Mancia. Via Nicolò Derin N 16. 71006 H

REGALO forte somma a chi mi riporterà borsetta cuoio marron scuro, signora, smarrita via Roma, via Ghega 1. La borsetta conteneva lire 489 in portafoglio nero, borsellino maglia rosso, braccialetto oro con medaglia, mazzo con 3 chiavi. Indirizzo al Piccolo. 1147 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— I

A. AFFITTASI appartamento 3 stanze, stanzetta, comfort moderno, centralissimo, primo piano, Geppa 6. 30195 I

APPARTAMENTO 6 stanze con salone, adatto ogni uso, primo piano, affittasi. Indirizzo al Piccolo. Ore 10-13, 15-17. 70518 I

APPARTAMENTO signorile centro, sei stanze bellissime, accessori, affittasi eventualmente cinque anni contratto, senza buona uscita. Offerte «30232 I» Unione Pubblicità, Trieste. 30232 I

APPARTAMENTO camera cucina, diversi altri due, fino sette stanze, vuoti, ammobiliati, città, campagna, affittansi. Informazioni Gelsi 5. 71095 I

FONDO con magazzini, adatto qualsiasi industria, affittasi. Via Pacinotti 1. 30278 I

LOCALE via Rossetti, vasto, chiaro, divisibile, anche per trattoria, acqua, gas, elettricità, affittasi subito. Torrebianca 27, amministrazione stabili. 71111 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1722. Orario 11-12, 17-18.

QUARTIERE tre stanze, cucina, scambiasi prontamente con altro possibilmente campagna. Visitare dalle 10-12. Piazza Leonardo da Vinci n. 4, I, porta 6. 30290 I

QUARTIERE moderno, affitto minimo, rilevando in parte mobilio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30231 I

QUARTIERE lusso, 10 stanze, centro, caloriferi, cambierebbesi verso altro cinque stanze, soleggiate, comfort moderno. Rivolgersi Demeio, Piazza Borsa 8, telef. 2324. 30259 I

QUARTIERINO ammobiliato, indipendente, affittasi prontamente, pagando piccolo arretrato. Gretta, Androna Fortunato 2. 30243 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 2 o 3 stanze e stanzino, cercano coniugi soli. Non fuori periferia. Offerte «71071 L» Unione Pubblicità. Trieste. 71071 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino bagno, tutto comfort, casa signorile, cerco. Escluse fabbriche nuove. Offerte «71049 L» Unione Pubblicità. Trieste. 71049 L

APPARTAMENTO con due o tre stanze, piccola famiglia, con pagamento anticipato di un anno, cercasi. Offerte «30291 L» Unione Pubblicità. Trieste. 30291 L

APPARTAMENTO 2-4 stanze, vuoto o semiammobiliato, cercano sposi. Offerte «71017 L» Unione Pubblicità, Trieste. 71017 L

APPARTAMENTO non ammobiliato, tre, quattro camere, cercano distinti coniugi milanesi, stabiliendosi Trieste, disposti ricompensare equamente. Offerta migliore. Scrivere dettagliatamente a Turconi, Commerciale 46. 1327 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, gas, luce, cercano coniugi soli, pagando spese, oppure anno anticipato. Offerte «71082 L» Unione Pubblicità. Trieste. 71082 L

CAMERA cucina vuoto, cercano coniugi soli, sei mesi anticipati. Sartoria. Udine 93. 30200 L

MAGAZZINO vasto, paraggi Canal grande, Giardino pubblico, Stazione centrale, cercasi. Offerte «70524 L» Unione Pubblicità. Trieste. 70524 L

QUARTIERE camera, cucina, vuoto, cercasi, affitto annuo anticipato. Offerte «29993 L» Unione Pubblicità Trieste. 29993 L

QUARTIERE vuoto, una o due stanze, camerino o cucina, acqua, luce, gas, centro, cerca signorina sola. Offerte «30077 L» Unione Pubblicità Trieste. 30077 L

QUARTIERE vuoto, 3 o 4 stanze, camerino, cucina, in città, anche vicinanze Campo Marzio, cerca distintissima piccola famiglia (tre persone). Offerte con prezzo «30283 L» Unione Pubblicità. Trieste. 30283 L

QUARTIERE vuoto tre stanze, cucina, bagno, cercasi per 1.o gennaio, pressi Stazione centrale. Canova 13, p. 14. 30199 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, pelli, guarnizioni Mazzini 22, II. Devidè. 11032 M

A. SMOCKING elegante, foderato seta, quasi nuovo, vendesi occasionissima. Corso 2, II. 30264 M

CANE guardia buonissimo, vendo subito. Ore 11. Guardiella 913. Sangiovanni. 71047 M

CAPPOTTI tre nuovi, vendo prezzo occasione. Raffineria 4, p. 6. 71067 M

CAPPOTTO uomo elegantissimo, nuovo, vendesi occasionissima. Galilei 1, porta 13. 71050 M

CAPPOTTO nuovissimo per giovane, statura media, vendesi causa sbaglio misura. Raffineria 7, portinaio. 71061 M

CAPPOTTO da donna vendesi. Felice Venezian 28, pianoterra. 71085 M

CAPPOTTO (stifelius) cestino da lavoro nuovo, vendonsi. Cecilia 12, V sinistra. 71135 M

CARRO per cavallo, mantice fabbro, nuovo, vendonsi occasione. Settefontane 7. Petrina. 30241 M

CARROZZELLA letto, stato perfetto, carrozzella pieghevole, quasi nuova, vendonsi. Commerciale 25, secondo. Risolo. 71030 M

CASSA Controllo 900, 2200, 2500, 3000, vende Müller. Ireneo sei. Telefono 997. 30280 M

CORTINAGGI due paia, ottimo stato, vendo occasione. Commerciale 2, III. 30296 M

CRONOMETRO oro massiccio, precisione, vendesi. Via del Bosco 19, I. 71133 M

DINAMO motori, occasione, vendo. Scrivere Erba, Sagrado. 71020 M

DISCHI soprabito uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71042 M

DOBERMANN bello, puro sangue, età 1 anno, molto fedele, vendesi solamente a famiglia di cuore. Informazioni via Romagna 12, porta 3. 70690 M

FRANCOBOLLI rarissimi, ecc. vendonsi, sconto 40-90 per cento. Madonnina 17, porta 4. 71056 M

GRAMMOFONO oppure dischi vendonsi, scambiansi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 70651 M

GRAMMOFONO lussuoso, da salotto, due trombe, unico al mondo, vendo. Commerciale 23. Magazzino sinistra. 30223 M

MACCHINA fotografica Kodak 8x44, ottimo stato, vendo occasione. Commerciale 2, II. 30286 M

MACCHINA scrivere 300, 500, 600, 900, 1100, 1500, vende Müller. Ireneo sei. Telefono 9-97. 30280 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi giornata, lire 240. Beccherie 3, I. 30249 M

MACCHINE cucire nuove, garantitissime, vendonsi rate, ritiransi usate. Lezioni ricamo. Cervellini, vicino Cine Excelsior. 11050 M

MACCHINE alcune da cucire, ricamare, nuove, garanzia 30 anni, vendonsi lire 650; ritiro usate Liaci. Riborgo 9. 29429 M

MOTORE per barca 4-6 HP. 1 o 2 cilindri, cerca Soli. Muratti 1. 31052 M

OCCASIONE: imminenza gare tiro segno, vendesi perfetta carabina inglese. Indirizzo Piccolo. 70926 M

OCCASIONE alcune volpi azzurre, alaska, mostrane, in tutte le tinte, mogoglie e pelli per guarnizioni, a prezzi miti. Via del Toro 6, I. 71034 M

PELLI alcune gatto russo tigrato marron, liquido sotto prezzo. Manifatture. Via Udine 28. 71036 M

PELLICCIA uomo lire 900, vende Müller. Ireneo sei. Telefono 997. 30280 M

PELLICCIA castorino con grande collo castoro per Signora, buonissimo stato, vendesi. Belpoggio 2, p. IV. (Fusi), dalle 10 alle 14. 30207 M

PELLICCIA castorino nuovissima, vendesi prezzo di grande occasione. S. Nicolò 33, porta 21. 30239 M

PELLICCIE da confezionarsi, scendiletti pelo, occasione vendonsi. Rapicio 3, porta 12. 71054 M

SERVIZIO porcellana finissimo, completo, 12 persone, marca estera, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 30240 M

SOMARO grande e carro vendonsi, prezzo conveniente. Via Molino a Vento n. 60, Cesare. 71125 M

SPECCHIO per sartoria, vendesi prezzo occasione. Mazzini 11, primo destra. 70925 M

SPECCHIO grande, rotondo, con cornice dorata, vendesi prezzo d'occasione in giornata. Indirizzo Piccolo. 71064 M

TAPPETO orientale, quasi nuovo, 4 per 5, vendesi occasione. Bonomo 9, porta 9. 71065 M

VASI giapponesi due, alti 130, vendo lire 5000 visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 71045 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, cappotti soprabito gabarden, covercoat, giacche nere impermeabili, vestiti usati, smocking finissimo vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, p. 8 30024 M

VESTITO lana moderno, blusa bianca per signorina, vendonsi. Torre bianca 21, porta 11. 30274 M

VIOLINO musica, occasione, causa partenza. Genova 4, III Ramor. 70966 M

VOLPE nuova finissima, mantellina piume, vendonsi. Alfieri 4, int. 9. 71075 M

VOLPI alcune nere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, I. 30225 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

ABITO stivaloni da cavallerizzo, compero. Offerte con prezzo «30267 N» Unione Pubblicità, Trieste. 30267 N

CICLOSTILE usato, ottimo stato, cercasi. Ditta Montalbetti, Riva Grumula 10. 30265 N

STUFA gas, cercasi d'occasione. Bar Trinacria, XX Settembre 31. 71119 N

STUFA in ferro, grande, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 71058 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— NN

A. A. A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili, visitate nel vostro stesso interesse i depositi Steiner, Via Geppa 17. 42427 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, ogni stile, garanzia su tutto, vende Società maestri falegnami, Carducci 17, negozio 7815 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari. Chiozza 39. 70961 NN

ARREDAMENTO completo per negozio di qualsiasi genere, vendo prezzo occasione. Torre Bianca 27, Amministrazione stabili. 71110 NN

CAMERA letto, pranzo, macchina cucire Singer, bagno completo, vendonsi. Via Udine 10, I, destra. 18772 NN

CAMERA pranzo lussuosa, basso prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 30264 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, rovere; cucina completa, vendo. Via Trieste 76. 2279 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima, mogano, porte piene, vendesi causa partenza. Ruggero Manna 17, falegname. 30258 NN

CAMERA matrimoniale nuova, completa, vendesi causa partenza lire 2800. Indirizzo Piccolo. 71021 NN

CAMERA matrimoniale acero massiccio, vendo occasionissima. Ginnastica 15, porta 3. 71137 NN

CAMERA pranzo, mogano, bellissima, lavoro garantito, vendesi occasione. Foscolo 11 ,pianoterra. 71136 NN

CAMERA letto matrimoniale nuova, marmi, specchi, 1250; altra splendida, bronzi, vendo prezzo mite. Fonderia 12, primo destra. 30289 NN

CAMERA chiara, massiccia, cucina rara bellezza, vendo. Solitario 2, porta 9. Falegname. 7831 NN

CANAPE' ottomane, suste, materassi, di ogni genere vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, p. 9. 30268 NN

CASSABANCHI antichi, altri oggetti, vendonsi entro mattina. Barcola Riviera 136. 30245 NN

CUCINA completa 800, altre, le più belle, prezzi ribassati. Punzo, Carducci 10. 67443 NN

CUCINE rara bellezza, camere matrimoniali, attaccapanni, garanzia assoluta, vende Consorzio falegnami, Carducci 17. 7814 NN

DIVANILETTO, ottomane, assortimento, stoffa goebelin, damasco, moirè, vendonsi. Tappeziere. Maurizio 9. 71113 NN

DROGHIERI, commestibilisti, vendesi occasionissima mobilio negozio. Ponte Rosso 5. 71031 NN

LETTI 2, suste, materassi, 520; suste 70, materassi lanetta 65, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 30269 NN

OCCASIONE vendesi stanza matrimoniale. Stuparich 17, II, destra. 71034 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante, Pathè, vendonsi, pagamento lire 30 mensili. Punzo. Carducci 10. 67445 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schultze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni, Corso Garibaldi 15. 10357 NN

PIANINI, autopiani, armoni primissime marche, garantiti da lire 4800 in poi. Vendita rateale, noleggio. Timeus n. 1, telefono n. 40-19. 29319 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Lauberger Gloss, Boesendorfer, Hofmann, Pallik Stiasny, scambi, facilitazioni. Pianino lussuoso incrociate, tre pedali, nuovo, lire 3900; altro nero, incrociate, moderatore, perfetto 3500; mezzacoda viennese nero Kern 3500, pianoforte mignon Boesendorfer straoccasione. Prima di fare un acquisto visitate, confrontate qualità, prezzi. Via Sanità 16. 30141 NN

PIANINI nuovi arrivi primissime marche a noleggio scontabile acquistandole. Timeus 1, tel. 4019. 20068 NN

PIANINO perfettissimo, incrociate, voce stupenda, vendesi grande occasione, Istituto 23, IV. 30281 NN

PIANINO straordinario, modello incrociato, tre pedali, vendesi comprovata convenienza. Solitario 25, III. 30257 NN

PIANINO inglese, moderatore, quasi nuovo, vendesi. Ruggero Manna 17, II. 30256 NN

PIANOFORTE Boesendorfer originale, finissimo, vendesi straoccasione. Rossetti 6, III. Visitare 10-12, 14-16.30. 30277 NN

PIANOFORTE tedesco, bellissimo, corde incrociate, vendo. Battisti 7-III, sinistra. 30270 NN

PIANOFORTE mignon viennese, tutto nuovo, meccanica inglese, vendesi occasione. Via Leo 4 A, V. 71080 NN

SCRIVANIA grande, usata, vendesi, esclusi rivenditori. Ginnastica n. 38, II, destra. 30189 NN

Commercio ed industria

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— O

A A A A A A A. BRILLANTI, perle, oro, argento, dentiere, rottami, compero pagando prezzi superiori a tutti: disimpegno polizze del Monte di Pietà. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 70171 O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1798 O

A A A A A. BRILLANTI, oro, argento, platino, dentiere vecchie, acquista, disimpegna polizze del Monte, pagando prezzi massimi, Piacentini, Corso Vitt. Em. 46, I. 70956 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

PIOPPI 4, colossali, 3.50-4.50 metri perimetro, vendonsi. Feriancic, Gozze 56, posta Vipacco. 11137 O

PRESERVATIVI insuperabili «Sanitas» (avorio, rosa, seta, trasparenti) unicamente ditta Steindler, XX Settembre 12. 30217 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 11112 O

RIMORCHI tipo sterzo intero, portata 3 a 5 tonn., speciali per camion e trattori, sempre pronti. Cercansi rappresentanti. Officine Bertoia, Pordenone. 10953 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

ESATTORE-piazzista per vendita famiglie tessuti, biancheria, altro, pagamento rateale, cercasi. Indispensabile cauzione contanti ovvero solida garanzia. Offrirsi: Livolsi, Hotel Adria, Trieste. 30250 P

PIAZZISTI pubblicità cercansi tutta Italia guida illustrata «Napoli e i napoletani», mille caricature, ventimila indirizzi. Santa Lucia 273, Napoli. 6001 P

PIAZZISTI (anche signorine) per articolo grande smercio, buona provvigione, cercansi. Referenze, «71087 P» Unione Pubblicità Trieste. 71087 P

RAPPRESENTANTI per Fiume, Trieste, Trento, introdotti presso coloniali, farmacie. Offerte presso Sacchettificio Guadagno, Scassacocchi 9, 48, Napoli (156). 6905 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— Q

AUTOMOBILI O M, Spa 88, ballon smontabile, 501 torpedo, liquida garage Regina, Coroneo 1. 71106 Q

ASSOLUTAMENTE tutti potete guidare automobili: rivolgersi S. Francesco 10, Garage. 71032 Q

BICICLETTA Bianchi, passeggio, cercasi. Mazzini 46, fabbrica cesti. 30233 Q

BICICLETTA motore perfetta, occasione causa bisogno vendesi 1000. Carducci 23, V. 71099 Q

CARROZZERIE automobili, apertura nuova ditta: assumonsi ordinazioni in qualunque stile moderno, riparazioni in genere, assoluta garanzia, senza concorrenza. Bon e C., via S. Francesco n. 58. 71114 Q

FIAT tipo taxi, con tassametro, vendo straoccasione. Lodi, Garage Friulano, Udine. 6989 Q

MOTO Bianchi 500, efficiente, vendo causa partenza. Rivolgersi bar Procuratie, Pitteri. 71107 Q

MOTOBICICLETTA acquisto, scambio salotto lusso 9 pezzi. Indirizzo Piccolo. 70490 Q

OCCASIONE, motocicletta inglese, perfettissima, vendesi in mattinata. Via Rismondo 2, trattoria Botte d'oro. 30294 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

AFFARE: Cedesi magazzino carbone con buona clientela, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 71103 R

AFFARONE! Vendesi piccolo negozio centrale, esistente oltre 30 anni, vasta clientela. Propizia occasione formarsi situazione indipendente, anche per signora o pensionato. Indirizzo Piccolo. 71034 R

BAR-buffet centralissimo, avviato, moderno vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 71120 R

CALZOLERIA vendesi. Indirizzo al Piccolo. 71069 R

DECRETO spaccio vini, dettaglio, osteria o trattoria, cerco. Indirizzo Piccolo. 30247 R

DIECI o quindicimila dispongo per lucroso immediato affare contro serie garanzie. Offerte «71037 R» Unione Pubblicità Trieste. 71037 R

DROGHERIA città acquisto. Offerte Unione Pubblicità Trieste «30209 R». 30209 R

LATTERIA vendesi, lavoro assicurato. Via Brunner 5, angolo via Chiozza. 30202 R

RESTAURANT, trattorie, spacci vini, bar centrici, cedonsi. Indirizzo Piccolo. 71070 R

SOCIO per ingrandire azienda bene avviata cercasi con 40-50.000 lire. Scrivere «30212 R» Unione Pubblicità Trieste. 30212 R

30.000 primo rango cercansi sopra stabile Nabresina, valore 150.000. Vascotto, Caffè Negozianti. 71091 R

100.000-200.000, prime intavolazioni, cercansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1722. Orario 11-12, 17-18. 30260 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

GORIZIA, casa bella posizione, 2 quartieri, giardino, vendesi. Facilitazioni pagamento. Scrivere «Casa», Pubblicità Molesini, Gorizia 6035 S

GRIGNANO vendesi terreno mare, m. q. lire 20, m. 500 e più. Indirizzo Piccolo. 30226 S

STABILE Gorizia, posizione centrale, comprasi. Esclusi mediatori. «Stabile», Pubblicità Molesini, Gorizia». 2230 S

VILLA otto stanze, parco, via Giulia; altra 5 stanze, 90.000; casette case di rendita, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, III. 30227 S

VILLA città, 40 stanze, adatta casa cura, vendesi. Offerte «30261 S» Unione Pubblicità Trieste. 30261 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

TRENTENNE, industria avviata, cerca signorina, vedova con capitale, scopo matrimonio. Offerte «71126 U» Unione Pubblicità Trieste. 71126 U

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

ABAT-JOURS artistici, fusti, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7, I. 70889 V

«AL Ricamo Moderno», via Sebastiano 2, grande arrivo novità, pizzi per vestiti e biancheria. 71132 V

BOBI. L'allegro e nominato Jazz-band originale trovasi al Caffè Secession. 71090 V

CHIROMANZIA, grafologia, carte indiane. Magda, via Udine 25, porta 10. 30301 V

CHIROMANZIA, grafologia, specialista scientifico, soltanto Pacha conosce il vostro destino. Consultatelo subito. Rossetti 4, terreno, anche le feste. 30193 V

ECONOMICA rateale. Vestiti, biancheria, calzature, ombrelli, cicli, motocicli. D'Annunzio 1, I, Cassianis. 000 V

LEGGETE. Avvicinamento se mai desiderato al momento poco propizio. Ecco la spiegazione. 30255 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono interurbano 20-64. 29916 V

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, consultazioni gravidanza, cure. Madonna del mare 19-II. 71097 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, accoglie gestanti. Segretezza. S. Maurizio 10, I. 30266 V

TRATTORIA Al Cavallo d'Oro, via Ginnastica n. 18. Cucina alla casalinga e vini nostrani a prezzi modicissimi. Prenotazioni abbonamenti lire 5.50 al pasto. 30204 V

TRE giovani persone tedesche gradiranno conoscenza distinta compagnia, scopo gite. Offerte «71140 V» Unione Pubblicità Trieste. 71140 V

Crudele destino ha strappato all'immenso affetto dei suoi cari, dopo brevi giorni di grave malattia

GINA GENTILLI-TREVES

moglie, madre e suocera esemplare.

L'affranto marito CARLO, il figlio cav. VITTORIO, la nuora GINETTA GARBAGNATI, lo zio cav. VITTORIO R. TERNI, la zia LETIZIA FOA', la cognata EUGENIA CASTELLI e gli altri parenti tutti partecipano ad amici e conoscenti l'irreparabile sciagura.

La tumulazione dell'adorata Estinta seguirà venerdì 29 corrente al Cimitero Israelitico, ad ore 11.

Milano - Trieste, 27 ottobre 1926.

Gli addoloratissimi: GIUSEPPINA PANFILLI nata DELLA GIACOMA, consorte; ing. ENRICO GIORGIO PANFILLI, figlio, e consorte FRIEDA nata FLESCH de BRUENNINGEN; i nipoti GIUSEPPE e GIORGIO, unitamente a tutti gli altri parenti, dànno parte che lunedì 25 ottobre, alle ore 16, spirò improvvisamente il loro adorato marito, padre, suocero e nonno

on. ing. Enrico Panfilli

all'età d'anni 77.

La tumulazione ebbe luogo ieri nella tomba di famiglia.

Trieste, li 28 ottobre 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N 47

Stamane, in S. Rocco di Brazzano, dopo breve malattia, è spirata nel Signore

LUIGIA SELLENATI ved. RINALDI

d'anni 72

La dolente sorella **Teresa Sellenati ved. Portoldi,** anche a nome del fratello **Agostino** e dei parenti tutti, ne dà il triste annuncio.

I funerali seguiranno a Brazzano, giovedì 28 corr., alle ore 2 pom. La cara salma verrà quindi trasportata a Udine, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Brazzano, 27 ottobre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Il personale della ditta PANFILLI & C.o, PRIMA FABBRICA TRIESTINA PRODOTTI E COPERTI ASFALTICI, partecipa con profondo cordoglio la dolorosa perdita del suo amato principale

on. ing. ENRICO PANFILLI

spentosi improvvisamente lunedì 25 corr.

Trieste, 28 ottobre 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

GIOVANNA ved. PRELZ

possidente

rese questa mane la sua bell'anima a Dio, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Profondamente addolorati, il fratello **MICHELE PRELZ,** le sorelle **MARIA ved. PRELZ, ORSOLA in GOMBACH, FRANCESCA in KOVACICH,** la nipote **OLGA in LENASSI,** a nome pure della famiglia **MARIA GIOVANNA SLAVICH** e degli altri congiunti tutti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno venerdì 29 corr., alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 27 ottobre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

Con l'animo profondamente commosso per tutte le manifestazioni d'affetto e di conforto tributateci dai parenti e dagli amici tutti, onde lenire il nostro immenso dolore ed onorare la memoria del nostro indimenticabile

GUIDO

porgiamo col presente, a tutti, i nostri più sentiti ringraziamenti.

Un grazie speciale e la perenne riconoscenza ai signori **Direttori** ed ai signori Impiegati della **Riunione Adriatica di Sicurtà,** per le innumerevoli attestazioni di stima ed onoranze rese al nostro caro Estinto.

Un grazie ancora ai signori impiegati dell'**Intendenza di Finanza,** per la viva parte presa al nostro cordoglio.

Trieste, 27 ottobre 1926.

Famiglie: ORTOLANI e GAMBERINI

Ferdinando Stibel

d'anni 69

si spense quest'oggi nel bacio del Signore.

L'addoloratissima consorte **Giuseppina,** i figli **Giuseppe** ed **Anna in Glasar,** la nuora **Lucia,** il genero **Vittorio** e i nipotini **Mario, Giovanni, Augusta** e **Bruno,** unitamente al cognato **Giuseppe,** partecipano la triste notizia a quanti lo conobbero.

I funerali ebbero luogo ieri.

Trieste, 28 ottobre 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N 47

Lontano dai suoi cari morì, improvvisamente a Cavalla (Turchia) il 15 corr.

Augusto Kohl

d'anni 29, macchinista navale

L'accasciatissima consorte, con la figlioletta **Lidia,** in unione ai parenti tutti, nel momento partecipa l'irreparabile sciagura a quanti lo conobbero ed amarono, ringrazia commossa il comandante e l'equipaggio tutto per le onoranze funebri rese al suo indimenticabile Estinto.

Trieste, 27 ottobre 1926.

Angelina ved. Gandolfo nata Cover

d'anni 37, dopo lunghe sofferenze, spirava questa mane, munita dei conforti religiosi.

La dolente figlia **Pina,** a nome pure di tutti gli altri parenti, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 29 corr., alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 27 ottobre 1926.

Famiglie: **Cover, Zippo, Gandolfo e Bevilacqua**

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

I funerali della compianta signora

ANGELICA de PANGHER-MANZINI

nata Basilisco

seguiranno oggi, giovedì 28 corr., alle 10.30, partendo dalla Stazione Centrale (Via Flavio Gioia).

Trieste, 28 ottobre 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41
